



# COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione – Seduta di prima convocazione

NR. 13 DEL 26-04-2024

ORIGINALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 E TARIFFE TARI ANNO 2024.**

L'anno duemilaventiquattro addì ventisei del mese di Aprile, alle ore 21:00, presso la Sede Municipale - Sala Consiliare - in modalità parzialmente virtuale, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

[x] In modalità parzialmente virtuale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente		Componente	Presente	Assente
IESCE SALVATORE	X			TOSIN TESSIN TERESA	X	
RUSSO GIANVITO	X- videoconferenza			ALLEVA CHERUBINO BRUNO GIULIANO	X- videoconferenza	
ARDEMAGNI ALESSANDRO	X- videoconferenza			BARONI ANNA ELISABETTA		X
CORSINI RAFFAELLA	X			CONTINI SAVERIO	X	
RINAUDO MASSIMILIANO		X		MURGESE CARLO	X	
ZACCHETTI ANDREA	X			BONI MASSIMO	X	
CASERINI LUCA	X					

Numero totale **PRESENTI: 11 – ASSENTI: 2**

Partecipa alla seduta la DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA, Segretario Comunale.

Il sig. SALVATORE IESCE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

-l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

-l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI) commi da 641 a 668;

- l'art.1 comma 654 della L.147/2013 prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

-l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

-il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**RICHIAMATO** il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 25.05.2023;

### RICHIAMATE le deliberazioni di ARERA:

- n. 363/2021/R/RIF del 03/18/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di traenza nella gestione dei rifiuti urbani;

- n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

- n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 che ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o tariffa corrispettiva:

a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad euro 0,10 per utenza per anno;

b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad euro 1,50 per utenza per anno;

- N.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024/2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF;

**DATO ATTO** che la succitata deliberazione ARERA n.363/2021 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art.7 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e degli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- Una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- Una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenti contabili sottostanti;

- Eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

**ATTESO** che lo stesso art.7, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un

soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

**PRESO ATTO** che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'allegato A alla citata deliberazione 363/2021, come “Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”.

**DATO ATTO** che nel caso del Comune di Sordio l'Ente di governo d'Ambito non è stato costituito e che pertanto le funzioni dell'Ente territorialmente competenti previste dalla deliberazione Arera 363/2021 sono svolte dal Comune;

**CONSIDERATO** che è stato individuato nella schema\_1\_”livello qualitativo minimo il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori previsti dell'art.3 dell'Allegato A “TQRIF” della Deliberazione n.15/2022/R/rif., approvato con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 25/03/2022;

**PRESO ATTO** che la società CEM AMBIENTE SPA. in qualità di soggetto che svolge per il Comune di Sordio il servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, con l'esclusione della tariffa ha trasmesso a mezzo posta elettronica certificata note (acquisite al Protocollo Generale n.2111 del 11.4.2024 e integrazione prot. 2151 del 12.4.2024) con i seguenti allegati: PEF “grezzo”, relazione accompagnatoria e dichiarazione di veridicità, come previsto dall'art.7 della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF;

**RICHIAMATA** la determina del responsabile dell'Area Economico Finanziaria n.41 del 03/02/2022 con la quale si affidava alla FIVE CONSULTING PA & DIGITAL INNOVATION, Via Cefalonia n.55 – 25124 Brescia 2 C.F. e P.IVA 03810190987 – per il servizio per il supporto formativo ARERA e l'elaborazione del piano finanziario 2022-2025 con relazione e piano finanziario TARI 2022-2025, in considerazione delle difficoltà oggettive legate alle disponibilità organizzative del Servizio Tributi e delle competenze informatiche specifiche necessarie per la simulazione del sistema tariffario, al fine di garantire, considerata la complessità di interpretazione e l'evoluzione normativa, adeguati profili di terzietà e una elevata professionalità interdisciplinare indispensabile per esaminare tutti gli aspetti richiesti;

**RILEVATO CHE** con i dati del PEF “grezzo” del gestore del servizio integrato, a cui sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza (gestito direttamente dal Comune) è stato elaborato il PEF 2024/2025 dell'ambito del Comune di Sordio;

**DATO ATTO** che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

**RICHIAMATO** l'art.6 della deliberazione ARERA n.443/19, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente Territorialmente competente (ETC) o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti.

**DATO ATTO** che all'interno dell'Ente non esiste un soggetto avente profilo di terzietà per la validazione del PEF, il Comune di Sordio ha richiesto al Dott. Polvara Dante (revisore dei conti) soggetto avente profilo di terzietà per la validazione del PEF rispetto al gestore

**VISTA** la validazione del PEF acquisita al ns Protocollo Generale n.2256 del 19.04.2023 del dott. Polvara Dante con la quale ha confermato la completezza e validità dei documenti inviati dalla ditta CEM AMBIENTE SPA e quindi del PEF predisposto;

**VISTE** le modifiche apportate al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dal D.L. 116/2020 che hanno determinato rilevanti cambiamenti in riferimento alla nuova classificazione dei rifiuti e alla conseguente eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni ed alla sottrazione di base imponibile del prelievo sui rifiuti prodotti da attività industriale, artigianale ed agricole.

## CONSIDERATO CHE:

- L'art.1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- L'art.1, comma 683 della Legge 27 dicembre 2013, n.147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- L'art. 3 comma 5-*quinquies* D.L. 30 dicembre 2021 n. 228 (cd "milleproroghe 2022") prevede a decorrere dall'anno 2022 che i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- Il Comune di Sordio ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 con delibera di Consiglio Comunale n.2 del 25 gennaio 2024.

**VISTI** il Piano Economico Finanziario (PEF) finale validato, la Relazione di accompagnamento, la dichiarazione di veridicità del legale rappresentante allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo e la validazione;

**RITENUTO** per quanto sopra di approvare conseguentemente il PEF 2024/2025 ed allegati riportati nell'**Allegato A** redatti secondo i modelli di Arera;

**RITENUTO**, altresì, di dover procedere alla determinazione e approvazione delle tariffe TARI da applicarsi per il 2024;

**VISTO** il comma 651, dell'art. 1, della legge 147/2013, che dispone che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**RILEVATO** che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

**VISTO** l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

**VISTO** il D.P.R. 158/1999 disciplina il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art.14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

**PREMESSO CHE** si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in misura minima per le utenze domestiche e minima o massima per le non domestiche rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 dello stesso decreto, da cui derivano le tariffe TARI 2024, come indicato nelle tabelle sotto riportate:

## Utenze domestiche coefficienti scelti

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	<b>0,84</b>	0,6	1	<b>1,0</b>
Nucleo da 2	<b>0,98</b>	1,4	1,8	<b>1,7</b>
Nucleo da 3	<b>1,08</b>	1,8	2,3	<b>2,0</b>
Nucleo da 4	<b>1,16</b>	2,2	3	<b>2,4</b>
Nucleo da 5	<b>1,24</b>	2,9	3,6	<b>2,9</b>

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

<b>Abitazione civile di residenti</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
ABITAZIONE PRINCIPALE - FINO A 1 COMPONENTE	1,07146	47,54790
ABITAZIONE PRINCIPALE - 2 COMPONENTI	1,25003	80,83143
ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,37759	95,09580
ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,47963	114,11495
ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,58168	137,88890
ABITAZIONE PRINCIPALE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,65821	161,66285
<b>Abitazione civile a disposizione di residenti</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE DI RESIDENTI	1.07146	47,54790
<b>Box a disposizione di residenti e/o di non residenti</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
BOX A DISP RESIDENTI – O DI NON RESIDENTE	1,07146	0
<b>Pertinenze dell'abitazione principale</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE fino a 1 COMPONENTE	1,07146	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE 2 COMPONENTI	1,25003	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,37759	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,47963	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,58168	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,65821	0

## Utenze non domestiche coefficienti scelti

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	Scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,32	0,51	<b>0,51</b>	2,60	4,20	<b>4,20</b>
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,67	0,80	<b>0,67</b>	5,51	6,55	<b>5,51</b>
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,63	<b>0,38</b>	3,11	5,20	<b>3,11</b>
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,30	0,43	<b>0,43</b>	2,50	3,55	<b>3,50</b>
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,07	1,33	<b>1,07</b>	8,79	10,93	<b>8,79</b>
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	0,91	<b>0,80</b>	6,55	7,49	<b>6,55</b>
CASE DI CURA E RIPOSO	0,95	1,00	<b>0,95</b>	7,82	8,19	<b>7,82</b>
UFFICI, AGENZIE	1,00	1,13	<b>1,00</b>	8,21	9,30	<b>8,21</b>
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI	0,55	0,58	<b>0,58</b>	4,5	4,78	<b>4,78</b>
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,87	1,11	<b>0,87</b>	7,11	9,12	<b>7,11</b>
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,07	1,52	<b>1,07</b>	8,80	12,45	<b>8,80</b>
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA	0,72	1,04	<b>0,72</b>	5,90	8,50	<b>5,90</b>
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	1,16	<b>1,00</b>	7,55	9,48	<b>8,00</b>
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI	0,43	0,91	<b>0,43</b>	3,50	7,50	<b>3,50</b>

DI PRODUZIONE						
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	<b>0,75</b>	4,5	8,92	<b>7,50</b>
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	4,84	7,42	<b>4,84</b>	39,67	60,88	<b>39,67</b>
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64	6,28	<b>3,64</b>	29,82	51,47	<b>29,82</b>
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,76	2,38	<b>1,76</b>	14,43	19,55	<b>14,43</b>
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	<b>1,54</b>	12,59	21,41	<b>12,59</b>
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,06	10,44	<b>6,06</b>	49,72	85,60	<b>49,72</b>
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,04	1,64	<b>1,04</b>	8,56	13,45	<b>8,56</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

### descrizione categoria

MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI
STABILIMENTI BALNEARI
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI
ALBERGHI CON RISTORANTE
ALBERGHI SENZA RISTORANTE
CASE DI CURA E RIPOSO
UFFICI, AGENZIE
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTE
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE
BAR, CAFFE', PASTICCERIA
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO
DISCOTECHES, NIGHT CLUB

**RITENUTO** altresì di ripartire i costi fissi del servizio di smaltimento fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della rispettiva percentuale di partecipazione al gettito nell'anno 2024 pari al 80% per le utenze domestiche e al 20% per le utenze non domestiche;

**RITENUTO** di suddividere anche la parte variabile fra le due categorie di utenza, con lo stesso criterio previsto per la ripartizione della parte fissa come sopra esposto, in quanto non è ancora stato adottato un sistema di rilevazione della quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente e non è possibile commisurare la quantità di rifiuti conferita dalle due categorie di utenze sulla base di comprovati dati statistici;

**PRESO ATTO** che le tariffe da approvare devono avere a riferimento i costi del PEF finale validato, alla base della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2024 e che le stesse rispettano le prescrizioni di cui all'art.4, allegato A della delibera ARERA 363/2021 relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

**VISTO** l'art.1, comma 660 della Legge 27 dicembre 2013 n.147, che testualmente recita: "il comune può deliberare, con regolamento di cui all'art.52 del citato decreto legislativo n.446/97, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla

fiscalità generale del comune.”

**DATO ATTO** che alla TARI si applica il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art.19 del D.Lgs. n.504/1992 (Tefa), nella misura di legge vigente fissata dalla Provincia di Lodi pari al 5%;

**RITENUTO** di stabilire, in ottemperanza del vigente regolamento Tari, che le rate TARI per l’anno 2024 saranno 2 ed avranno le seguenti scadenze:

- 30 giugno 2024 rata in acconto TARI
- 30 novembre 2024 rata a saldo;

**PRESO ATTO** che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo i termini e le modalità dettati dall’art.13, comma 15, del D.L.6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214, come modificato dall’art.15-bis del D.L.30 aprile 2019 n.34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n.58 che dispone:” A decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360”;

**VERIFICATO** che, l’art.13, comma 15 ter del suddetto decreto dispone che le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuare l’invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno; e dispone anche che le rate del tributo scadenti prima del 1 dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell’anno precedente (2023) mentre le rate scadenti successivamente al 1 dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l’anno 2024, con eventuale conguaglio sulle prime rate;

**ATTESO** che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente per via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale e che il formato elettronico da utilizzare per l’invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’Interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.195 del 16 agosto 2021. L’obbligo di tramettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito dalla Risoluzione n.7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall’anno d’imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

**PRESO ATTO** che la delibera che approva il PEF e le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere inserita sul portale di ARERA entro 30 giorni dall’adozione del seguente provvedimento secondo le modalità previste dall’art.3 comma 3.1 della deliberazione 493/2020/R/rif di ARERA

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs.18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**UDITI** gli interventi quali riportati nel verbale di trascrizione della registrazione della seduta, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**UDITA**, in particolare, la dichiarazione di voto del Consigliere Contini che si allega al presente atto per farne parte integrante;

**Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Contini, Murgese, Boni), astenuti n. 0,**

## D E L I B E R A

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF 2024-2025) finale validato e relativi allegati come in premessa dettagliato (**Allegato A**), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e redatti secondo quanto stabilito nelle deliberazioni Arera in materia, per un importo complessivo di euro 410.560,00 per l'anno 2024 e di euro 420.879,00 per l'anno 2025;
3. di deliberare le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" per l'anno 2024 e i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd come risultanti dai seguenti prospetti:

### UtENZE domestiche coefficienti scelti

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	<b>0,84</b>	0,6	1	<b>1,0</b>
Nucleo da 2	<b>0,98</b>	1,4	1,8	<b>1,7</b>
Nucleo da 3	<b>1,08</b>	1,8	2,3	<b>2,0</b>
Nucleo da 4	<b>1,16</b>	2,2	3	<b>2,4</b>
Nucleo da 5	<b>1,24</b>	2,9	3,6	<b>2,9</b>
Nucleo da 6	<b>1,30</b>	3,4	4,1	<b>3,4</b>

### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

<b>Abitazione civile di residenti</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
ABITAZIONE PRINCIPALE - FINO A 1 COMPONENTE	1,07146	47,54790
ABITAZIONE PRINCIPALE - 2 COMPONENTI	1,25003	80,83143
ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,37759	95,09580
ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,47963	114,11495
ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,58168	137,88890
ABITAZIONE PRINCIPALE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,65821	161,66285
<b>Abitazione civile a disposizione di residenti</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE DI RESIDENTI	1,07146	47,54790
<b>Box a disposizione di residenti e/o di non residenti</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
BOX A DISP RESIDENTI – O DI NON RESIDENTE	1,07146	0
<b>Pertinenze dell'abitazione principale</b>	<b>tariffa fissa €/mq</b>	<b>tariffa var. €/utenza</b>
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE fino a 1 COMPONENTE	1,07146	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE 2 COMPONENTI	1,25003	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,37759	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,47963	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,58168	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,65821	0

### UtENZE non domestiche coefficienti scelti

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	Scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,32	0,51	<b>0,51</b>	2,60	4,20	<b>4,20</b>
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI,	0,67	0,80	<b>0,67</b>	5,51	6,55	<b>5,51</b>



IMPIANTI SPORTIVI						
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,63	<b>0,38</b>	3,11	5,20	<b>3,11</b>
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,30	0,43	<b>0,43</b>	2,50	3,55	<b>3,50</b>
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,07	1,33	<b>1,07</b>	8,79	10,93	<b>8,79</b>
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	0,91	<b>0,80</b>	6,55	7,49	<b>6,55</b>
CASE DI CURA E RIPOSO	0,95	1,00	<b>0,95</b>	7,82	8,19	<b>7,82</b>
UFFICI, AGENZIE	1,00	1,13	<b>1,00</b>	8,21	9,30	<b>8,21</b>
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI	0,55	0,58	<b>0,58</b>	4,5	4,78	<b>4,78</b>
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,87	1,11	<b>0,87</b>	7,11	9,12	<b>7,11</b>
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,07	1,52	<b>1,07</b>	8,80	12,45	<b>8,80</b>
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA	0,72	1,04	<b>0,72</b>	5,90	8,50	<b>5,90</b>
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	1,16	<b>1,00</b>	7,55	9,48	<b>8,00</b>
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,43	0,91	<b>0,43</b>	3,50	7,50	<b>3,50</b>
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	<b>0,75</b>	4,5	8,92	<b>7,50</b>
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	4,84	7,42	<b>4,84</b>	39,67	60,88	<b>39,67</b>
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64	6,28	<b>3,64</b>	29,82	51,47	<b>29,82</b>
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,76	2,38	<b>1,76</b>	14,43	19,55	<b>14,43</b>
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	<b>1,54</b>	12,59	21,41	<b>12,59</b>
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,06	10,44	<b>6,06</b>	49,72	85,60	<b>49,72</b>
DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,04	1,64	<b>1,04</b>	8,56	13,45	<b>8,56</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

### descrizione categoria

MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI
STABILIMENTI BALNEARI
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI
ALBERGHI CON RISTORANTE
ALBERGHI SENZA RISTORANTE
CASE DI CURA E RIPOSO
UFFICI, AGENZIE
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTE
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE
BAR, CAFFE', PASTICCERIA
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO

4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;

5. di deliberare che per le utenze soggette a tariffa giornaliera:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%

6. di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:

a) il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui al comma 7 art.19 del D.Lgs. n.504/1992 (Tefa), nella misura di legge vigente fissata dalla Provincia di Lodi pari al 5%;

b) le componenti perequative UR1,a e UR2,a, pari rispettivamente ad euro 0,10 ad utenza per anno e ad euro 1,50 ad utenza per anno;

7. di stabilire, in ottemperanza del vigente regolamento Tari, che le rate TARI per l'anno 2024 saranno 2 ed avranno le seguenti scadenze:

- 30 giugno 2024 rata in acconto TARI
- 30 novembre 2024 rata a saldo;

8. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2024;

9. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo entro il 14 ottobre 2024;

10. di inviare, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA, secondo le modalità operative di trasmissione dei dati dalla stessa Autorità stabilite, la seguente documentazione:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR2;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR2;
- c) la dichiarazione di veridicità del sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, in base allo schema di cui all'Appendice 4 del MTR2;
- d) la validazione
- e) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

*successivamente*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento;

Visto l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n. 267, che testualmente recita:

*"3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti."*;

## **D E L I B E R A**

**Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Contini, Murgese, Boni), astenuti n. 0**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

*Deliberazione di CONSIGLIO N. 13 del 26-04-2024 avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 E TARIFFE TARI ANNO 2024.*

**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL PRESIDENTE  
SALVATORE IESCE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Deliberazione pubblicata all'albo pretorio on line di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (Reg. Pubbl. N° \_\_\_\_\_).

Lì,

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata pubblicata in data suindicata all'albo pretorio on line di questo ente per quindici giorni consecutivi.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di illegittimità o competenza.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA



## COMUNE DI SORDIO

Provincia di Lodi

**PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:  
APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 E TARIFFE TARI ANNO 2024.**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile del Servizio TRIBUTI, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Sordio, Li 19-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SALVATORE IESCE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 6 del 19-04-2024



## **COMUNE DI SORDIO**

Provincia di Lodi

**PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:  
APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 E TARIFFE TARI ANNO 2024.**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, responsabile del FINANZIARIO/ECONOMATO – formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Sordio, 19-04-2024

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
SALVATORE IESCE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 6 del 19-04-2024



# COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Delibera di CONSIGLIO N° 13 del 26-04-2024, avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 E TARIFFE TARI ANNO 2024., è pubblicata all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Lì, 24-05-2024

Il responsabile della Pubblicazione  
ANNUNZIATA LADOLCETTA

## Appendice 2



# COMUNE DI SORDIO

## Provincia di Lodi

### RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

#### Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

*Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.*

*L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.*

*Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.*

## Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario .....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	7
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	8
1.5	Altri elementi da segnalare.....	8
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti .....</b>	<b>8</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	8
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	10
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario .....</b>	<b>10</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	10
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	10
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	11
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	14
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	14
3.2.1	Dati di conto economico .....	14
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	18
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	20
3.2.4	Investimenti .....	20
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	23
<b>4</b>	<b>Attività di validazione .....</b>	<b>25</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente .....</b>	<b>25</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	25
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	25
5.1.2	Coefficiente QL e PG .....	30
5.1.3	Coefficiente C116 .....	30
5.1.4	Coefficiente CRI.....	28
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	30
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	30
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	30
5.4.1	Determinazione del fattore $b$ .....	30
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	31
5.5	Conguagli .....	31
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	31
5.7	Altri aspetti.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>



## 1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il Comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore CEM Ambiente (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2024-2025).

Il Comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 363/2021/R/RIF MTR2, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF Grezzo) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto quindi della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

**CEM Ambiente S.p.A.** è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 74 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 678.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi sul territorio è in parte propria ed in parte affidata a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

## 1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune.

Di seguito è indicato l'elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2024, con il rispettivo numero di abitanti.

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2023
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.659
2	AICURZIO	MB	2.080
3	ARCORE	MB	17.899
4	BASIANO	MI	3.679
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.849
6	BELLUSCO	MB	7.404
7	BERNAREGGIO	MB	11.572
8	BORGO SAN GIOVANNI	LO	2.478
9	BRUGHERIO	MB	35.447
10	BURAGO MOLGORA	MB	4.285
11	BUSNAGO	MB	6.913
12	BUSSERO	MI	8.341
13	CAMBIAGO	MI	7.221
14	CAMPARADA	MB	2.127
15	CAPONAGO	MB	5.127
16	CARNATE	MB	7.883
17	CARPIANO	MI	4.168
18	CARUGATE	MI	15.842
19	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.991
20	CASALMAIOCCO	LO	3.209
21	CASELLE LURANI	LO	3.068
22	CASSANO D'ADDA	MI	19.486
23	CASSINA DE PECCHI	MI	13.997
24	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.487
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.907
26	CERRO AL LAMBRO	MI	5.160
27	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.227
28	COLOGNO MONZESE	MI	47.235
29	COLTURANO	MI	2.048
30	COMAZZO	LO	2.368
31	CONCOREZZO	MB	16.029
32	CORNATE D'ADDA	MB	10.938
33	CORREZZANA	MB	3.227
34	DRESANO	MI	3.095
35	GESSATE	MI	8.833
36	GORGONZOLA	MI	21.269
37	GREZZAGO	MI	3.190
38	INZAGO	MI	11.380
39	LESMO	MB	8.406

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2023
40	LISCATE	MI	4.094
41	MACHERIO	MB	7.590
42	MASATE	MI	3.833
43	MEDIGLIA	MI	12.236
44	MELEGNANO	MI	18.039
45	MELZO	MI	18.563
46	MERLINO	LO	1.688
47	MEZZAGO	MB	4.525
48	MULAZZANO	LO	5.844
49	ORNAGO	MB	5.382
50	PANTIGLIATE	MI	5.828
51	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.028
52	POZZO D'ADDA	MI	6.746
53	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.654
54	RODANO	MI	4.660
55	RONCELLO	MB	4.802
56	RONCO BRIANTINO	MB	3.710
57	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.424
58	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.492
59	SETTALA	MI	7.414
60	SORDIO	LO	3426
61	SULBIATE	MB	4.524
62	TORREVECCHIA PIA	PV	3.567
63	TREZZANO ROSA	MI	5.367
64	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.179
65	TRIBIANO	MI	3.773
66	TRUCCAZZANO	MI	5.878
67	USMATE VELATE	MB	10.646
68	VAPRIO D'ADDA	MI	9.546
69	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.496
70	VIGNATE	MI	9.307
71	VILLASANTA	MB	14.322
72	VIMERCATE	MB	26.084
73	VIMODRONE	MI	16.781
74	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.878
	<b>Tot. Comuni Soci</b>		<b>679.782</b>

**Il territorio servito si estende su una superficie di circa 560 km<sup>2</sup> pianeggiante.**

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/km<sup>2</sup> dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatisi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre ai servizi relativi agli smaltimenti di rifiuti indifferenziati che progressivamente si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono svolti dalla stessa CEM Ambiente S.p.A.;
- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;
- le attività amministrative, di contabilizzazione della produzione dei rifiuti, così come le attività di coordinamento, predisposizione dei capitolati, gestione e controllo dei servizi, approvvigionamenti e garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei vari affidatari del servizio sono tutti a carico di CEM Ambiente.

Con riferimento alla Delibera 363/2021/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale. **Ai singoli soci è invece in carico il servizio di gestione del rapporto con l'utenza e la riscossione e altri servizi secondari.**

## 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: CEM Ambiente
- Raccolta e trasporto: CEM Ambiente
- Trattamento e recupero/smaltimento: CEM Ambiente
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune.

**Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, è individuato dal Comune in qualità di ETC,**

## 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da CEM che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC).

Segue prospetto riepilogativo delle destinazioni impiantistiche:

FRAZIONE	Destinazione
Rifiuti urbani misti	Recupero energetico
Rifiuti ingombranti	Trattamento e cernita
Frazione organica	Compostaggio digestione anaerobica
Scarti vegetali	Compostaggio
Carta e cartone	Riciclaggio
Imballaggi in cartone	Riciclaggio
Vetro	Riciclaggio
Multipak	Riciclaggio
Altre plastiche	Riciclaggio
Plastiche dure	Riciclaggio
Polistirolo espanso	Riciclaggio
Metallo	Riciclaggio
Legno	Riciclaggio
Frigoriferi	Cernita e riciclaggio
TV + Monitor	Cernita e riciclaggio
Grandi bianchi	Cernita e riciclaggio
Componenti elettronici	Cernita e riciclaggio

FRAZIONE	Destinazione
Batterie e pile	Riciclaggio
Accumulatori al pb	Cernita e riciclaggio
Inerti	Riciclaggio
Vetro in lastre	Riciclaggio
Farmaci	Recupero energetico
Oli vegetali	Riciclaggio
Toner	Riciclaggio
Contenitori T e/o F	Cernita e riciclaggio
Neon	Cernita e riciclaggio
Siringhe	Recupero energetico
Vernici	Cernita e riciclaggio
Oli minerali	Riciclaggio

#### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione economica acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune.

#### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

CEM Ambiente esegue servizi e lavori ed effettua forniture per i comuni soci nel rispetto di un Capitolato Tecnico Prestazionale contenente le specifiche organizzative alle quali attenersi, approvato da ciascun Consiglio Comunale contestualmente all'affidamento *in house* dei servizi. Analogamente, le aziende esecutrici dei vari servizi e affidatarie delle forniture, eseguono i lavori nel rispetto di diversi capitolati d'appalto predisposti da CEM.

#### **RACCOLTE DOMICILIARI:**

In tutti i Comuni, sin dall'anno 2003, anno in cui sono cessate definitivamente altre forme di raccolta quali la raccolta stradale e di prossimità, è attivo un sistema di raccolta differenziata domiciliare spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE

CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150106	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE
ALTRE PLASTICHE (**)	150102	SETTIMANALE
INGOMBRANTI	200307	QUINDICINALE

(\*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

(\*\*) nei comuni che hanno introdotto il sistema ECUOSacco

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

I contenitori necessari per l'esposizione dei rifiuti a bordo strada vengono affidati alle singole utenze in comodato d'uso, la manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) è quindi a carico degli stessi direttamente o tramite le imprese di pulizia condominiali. I comuni provvedono all'acquisto direttamente o tramite CEM Ambiente.

### **PULIZIA DEL SUOLO:**

Nelle aree urbane sono attivi servizi di pulizia del suolo pubblico tipicamente erogati secondo due modalità

PULIZIA MECCANIZZATA eseguita con autospazzatrice aspirante e operatore ausiliario per la pulizia di bordi strada, piazze e parcheggi

PULIZIA MANUALE eseguita da un operatore con autocarro che si occupa prevalentemente della vuotatura dei cestini portarifiuti e della pulizia con scopa di tutte quelle aree non raggiungibili dalla spazzatrice, ovvero sulle quali la stessa non può operare, o per potenziarne l'efficacia aumentando la frequenza di passaggio

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI con tipologie di mezzi diversificate in funzione della qualità, quantità e destinazione degli stessi

Tali servizi sono programmati con frequenze variabili in funzione delle peculiari caratteristiche di ciascun comune.

### **Attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:**

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Veduggio al Lambro, Vimodrone.

Tali servizi sono extra – perimetro e non inseriti nel PEF

## 2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale CEM esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

## 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il biennio 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale. Non vi sono per il 2024 variazioni attese nel perimetro gestionale in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi. Si prospetta in corso del biennio l'adesione dei seguenti Comuni:

Denominazione	Abitanti (*)
Castiraga Vidardo (LO)	2.795
Galgagnano (LO)	1.223
Massalengo (LO)	4.348
Opera (MI)	13.783
Paullo (MI)	11.085
Salerano sul Lambro (LO)	2.617
<b>TOTALE NUOVI ABITANTI</b>	<b>35.851</b>

(\*) fonte: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)



### **3.1.2 Dati tecnici e di qualità**

**Si descrive brevemente il progetto “ECUOSacco” che rappresenta il punto finale dell’organizzazione a regime dei servizi offerti da CEM.** Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l’hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. Al 31.12.2023 il progetto era attivo in 48 comuni per una popolazione di circa 450.000 abitanti. Nel corso del 2024 è possibile l’ingresso dei Comuni di Mediglia, Pozzuolo Martesana e Gessate, nel corso del 2025 Melegnano e Paullo.

Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all’origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all’interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all’origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

**L’obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.**

**In un’ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.**

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l’avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l’utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. A partire dal 2017, è prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell’utenza (suddivisa secondo la classificazione dell’allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell’importo complessivo versato per la Tari nell’anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l’effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per poter fornire all’Amministrazione strumenti più efficienti per una più precisa costruzione dello scenario

tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l'arco dell'anno potranno essere svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

Dal 2019, in alcuni Comuni è stato attivato il progetto di sperimentazione della tariffa puntuale. A tutte le utenze presenti sul territorio sono state consegnate dotazioni, sacchi e/o bidoni dotati di TAG RFID. In particolare è stata sperimentata la raccolta in bidoni da 30 lt anche per le utenze domestiche con buon riscontro con l'utenza e ulteriore diminuzione della frazione secca in comuni dove la percentuale di raccolta differenziata era già molto alta.

Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza sopra accennata, si è calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell'anno precedente) per le UND.

## **INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI SACCHI**

Nel corso del 2021, a seguito dell'ottima riuscita della sperimentazione presso il Comune di Villasanta di un distributore automatico per la fornitura sacchetti e su richiesta di molti comuni soci, è stato elaborato e presentato il "PROGETTO DI AUTOMAZIONE DEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI SACCHI CODIFICATI".

Il progetto di implementazione di sistemi automatizzati di distribuzione dei sacchi è finalizzato ad ovviare aspetti critici nella gestione del progetto Ecuosacco legati alla distribuzione, con l'obiettivo di semplificare l'attuale sistema eliminando le problematiche connesse alla concentrazione della distribuzione in un periodo di tempo predeterminato e la scia di distribuzioni durante l'anno per ritardatari e nuovi arrivi.

Il progetto è stato oggetto delle domande relative alla linea di intervento A della misura M2C 1.1.I1.1 del PNRR. La gara, indetta a fine 2022, è stata aggiudicata nel mese di marzo 2023. A seguito dell'approvazione delle graduatorie PNRR, il progetto è stato ufficialmente avviato per i soli comuni che avevano aderito al progetto originale. Nei mesi estivi sono stati effettuati i sopralluoghi per l'individuazione puntuale dei luoghi di installazione.

Entro dicembre 2023 sono stati posizionati 15 distributori su 7 comuni e di questi ne sono stati attivati 11, a seguito di inaugurazione ufficiale. Nei primi mesi del 2024 sono in programma (o sono state installate a seconda di quando dovrebbe essere datata la relazione) altre 18 installazioni per un totale di oltre 160000 cittadini.

### **Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune**

<b>FRAZIONE</b>	<b>Tipologia di raccolta</b>	<b>Modalità di raccolta</b>	<b>Frequenza di raccolta</b>	<b>Mezzi Impiegati</b>
Rifiuti urbani misti	a domicilio	sacchi trasparenti	settimanale	1 compattatore 2 motocarri
Rifiuti ingombranti	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	bordo strada	quindicinale	1 motocarro
Frazione organica	a domicilio	bidoni carrellati/secchi	bisettimanale	1 compattatore 2 motocarri

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Scarti vegetali	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	secchi o bidoni carrellati	Settimanale da marzo a novembre (max 100 utenze)	1 compattatore
Carta e cartone	a domicilio	borse, scatole o bidoni carrellati	settimanale	1 compattatore 2 motocarri
Imballaggi in cartone	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in vetro	a domicilio	secchi o bidoni carrellati	settimanale	3 motocarri
Multipak (imballaggi in: plastica, metallo e Tetrapak)	a domicilio	sacchi gialli	Settimanale	1 compattatore 2 motocarri
Metallo	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Legno	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frigoriferi	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	Centro di raccolta	2 ceste 4 mc	a necessità	autocarro
Grandi bianchi	Centro di raccolta	platea	a necessità	autocarro
Schede elettroniche	Centro di raccolta	2 ceste da 2 mc	a necessità	autocarro
Batterie e pile	Centro di raccolta	1 conten. da 0,1 mc	a necessità	autocarro
Accumulatori al pb	Centro di raccolta	1 conten. da 1 mc	a necessità	autocarro
Inerti	Centro di raccolta	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro in lastre	Centro di raccolta	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Farmaci	Centro di raccolta	1 conten. da 0,1 mc	a necessità	autocarro
Oli vegetali	Centro di raccolta	1 conten. da 500 kg	a necessità	autocarro
Toner	Centro di raccolta	1 conten. da 0,5 mc	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	Centro di raccolta	1 conten. da 200 lt	a necessità	autocarro
Neon	Centro di raccolta	1 conten. da 2 mc	a necessità	autocarro
Vernici	Centro di raccolta	1 conten. da 600 lt	a necessità	autocarro
Oli minerali	Centro di raccolta	1 conten. da 500 kg	a necessità	autocarro

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 74 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari. Relativamente agli ultimi tre anni non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2022) come illustrato nei paragrafi seguenti. **Per i nuovi Comuni gestiti (Mediglia, Paullo, Sordio e Tribiano) in assenza di fonti contabili, in coerenza con l'MTR-2, sono state utilizzate le migliori stime previsionali.**

#### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022. Partendo dai bilanci di esercizio di CEM Ambiente, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

**Anno 2022 - Totale Costi € 83.822.997,45**

Si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1. esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

interessi attivi su conti correnti	plusvalenze da alienazioni
abbuoni passivi	sopravvenienze attive
interessi attivi su titoli obbligazionari	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi su finanziamenti	sopravvenienze passive
arrotondamenti attivi	sopravvenienze passive TIA
interessi passivi mora + rateazione	ires dell'esercizio
arrotondamenti passivi	irap dell'esercizio
plusvalenze su titoli	imposte anticipate

Per un totale di costi esclusi pari a: € 1.076.564,31

2. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificato dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	interventi diversi (discarica)
reattivi, reagenti, grassi, olii ed altr	consulenza del lavoro / elaborazione pag
prodotti/mat,consumi div-ferramenta	energia elettrica
carburante mezzi operativi/igiene amb.le	acqua
carburante auto in uso ai dipendenti	vigilanza
altro	diritti, pareri ed autorizzazioni
lavoraz. e smalt. assimilab.(imballaggi)	spese generali varie
lavorazione e trasporto ingombranti	manutenzione immobili
trasporto frazione terre da spazzamento	manutenzione impianti e macchinari
trattam e recup terre da spazz c/o ns im	manut./ riparaz mezzi operativi
trasporto e smaltimento altri materiali	manut./riparaz.mezzi igiene ambientale

smaltimento umido	assicurazioni diverse
smaltimento altri materiali (olio, miner	assicurazione mezzi igiene ambientale
smaltimento ingombranti	contributi associativi
smaltimento legno	spese di sensibilizzazione
smaltimento rifiuti cimiteriali	partecipazione a fiere
smaltimento scarti vegetali	spese di rappresentanza diverse
smaltimento speciali	spese di comunicazione e informazione
canone appalto ambito generale	contributi e sovvenzioni
interv.spot e aggiuntivi extra can.	noleggi auto in uso ai dipendenti
noleggio cassoni	noleggi diversi
vuotatura cestini	altre imposte
servizio diserbo	i.m.u.
pulizia meccanizzata	salari e stipendi/oneri sociali/TFR/quiescenza
discariche abusive	vestiario / indumenti antinfortunistici
gestione / conduzione P.E.	amm.to impianto trattam terre da spazzam
vidimaz.registri e formulari	amm.to op. complem impianti trattam terre
servizi accessori alla gestione P.E.	amm.to mezzi operativi - impianto terre
altri (servizi grafici)	amm.to impianti di vedeosorv comuni
gestione integrata verde pubblico	valori bollati
gestione serv.disinfestaz.soci	sanzioni e multe
interventi discarica Vizzolo Predabissi	costi indeducibili (multe dipendenti)
interventi discarica di Casalpusterlengo	canoni centro multimateriale Liscate - Fisso
progetto capping discarica Vizzolo P.	canoni centro multimateriale Liscate - Variabile
canone gest./esercizio impianti	materie prime, sussidiarie e di consumo
servizio trasp. smalt. fanghi/scarti	variazione rimanenze semilav. - mat. Consum
analisi ambientali e certificazioni	

Per un totale di costi “fuori perimetro” pari a: € 5.525.450,43

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari:

**per l'anno 2022 € 6.602.014,74**

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

**Anno 2022 € 77.220.982,71**

3. riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti ripartizioni di costo determinate dall'MTR 2. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

Voce di costo MTR	2022 CEM Ambiente
CSL	€ 10.762.823,41
CRT	€ 4.822.936,94
CTS	€ 5.871.843,51

Voce di costo MTR	2022 CEM Ambiente
CRD	€ 24.229.467,88
CTR	€ 23.487.248,10
CARC	€ 943.630,29
CGG	€ 3.179.790,27
Acc	€ 137.718,38
CK	€ 3.245.423,92
TOTALI	€ 77.220.982,71
Coal	€ 24.096,30
<b>Tot. Costi Ripartiti</b>	<b>€ 77.245.079,01</b>

4. ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità:
- a. per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.);
  - b. per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
    - i. CRT: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alle quantità di rifiuti raccolti porta a porta (indifferenziato) per ogni singolo Comune;
    - ii. CTR: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi al centro multimateriale di Liscate e la stazione di trasferimento di Bellusco/Mezzago sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
      1. I costi degli smaltimenti sono stati divisi in base alla quantità di rifiuti smaltiti per singolo Comune;
      2. I costi del personale che gestisce tali attività sono stati divisi in base al rapporto tra il costo degli smaltimenti dei singoli Comuni ed il totale del costo degli smaltimenti;
    - iii. CRD: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alle quantità di rifiuti raccolti porta a porta, del numero di prese di raccolta ingombranti e della quantità di rifiuti trasportati dalle Piattaforme Ecologiche per ogni singolo Comune;
      1. I costi di gestione delle Piattaforme Ecologiche non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
      2. I costi relativi al Supporto SIU – riguardante i tecnici ispettivi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
    - iv. AR e ARConai: i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia sono stati divisi sulla base dei quantitativi di materiale avviato al recupero di competenza dei singoli Comuni.

- v. CSL: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al numero di ore di pulizia manuale e spazzamento meccanizzato effettuate per ogni singolo comune;
- vi. CARC: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi alle spese di sensibilizzazione, comunicazione e gestione del numero verde sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- vii. CGG: i costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti e altri CGG esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
  - 1. I costi di gestione post discarica sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i 48 comuni soci che hanno usufruito dei servizi dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso.
- viii. Coal: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- ix. Amm: i costi degli ammortamenti sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
- x. Acc: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci.

### 3.2.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del COMUNE

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DRIF/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2024-2025 di competenza del Comune, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA COMUNE			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<b>CTS</b>	0	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<b>CTR</b>	0	0
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<b>CARC</b>	104.371	99.877
Costi generali di gestione	<b>CGG</b>	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE		0	0
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE FISSA		23.979	23.979

Nel caso di più attività svolte dal personale stesso, il driver di ribaltamento dei costi sul PEF, secondo l'MTR-2, è stato quello delle ore dedicate all'attività specifica, considerando i costi dedotti dallo stipendio:

- Personale Uff. Tributi (CARC) Codice Bilancio 01.02.1.101 utilizzo 100%
- Personale Uff. Tecnico (CARC) Codice Bilancio 01.06.1.101 utilizzo 25%

- Personale Uff. Ecologia (CARC) Codice Bilancio 01.06.1.101 utilizzo 30%

I costi relativi ai crediti inesigibili (CCD) della sola TARI 2020 non sono stati individuati in quanto non presenti nell'annualità 2020, e dunque è stato inserito un valore pari a ZERO.

Il Comune di Sordio non ha più sostenuto direttamente i costi di smaltimento della frazione umida e di quella indifferenziata.

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR<sub>a</sub> e AR<sub>sc,a</sub> a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2024-2025.

Si evidenzia l'importante progressione dei benefici del 2024 (di cui si terrà conto in sede di definizione delle migliori condizioni contrattuali):

#	COMUNI SOCI	2020	2021	2022	2023
1	AGRATE BRIANZA	177.930,00 €	151.485,00 €	199.855,40 €	286.488,91 €
2	AICURZIO	19.647,00 €	20.283,00 €	27.658,67 €	39.517,92 €
3	ARCORE	179.377,00 €	175.046,00 €	312.276,50 €	314.578,96 €
4	BASIANO	29.558,00 €	35.929,00 €	44.334,60 €	58.910,52 €
5	BELLINZAGO LOMBARDO	32.319,00 €	36.850,00 €	55.073,43 €	59.437,10 €
6	BELLUSCO	72.237,00 €	71.964,00 €	123.035,33 €	136.903,56 €
7	BERNAREGGIO	98.777,00 €	110.066,00 €	169.006,44 €	178.458,26 €
8	BORGO SAN GIOVANNI			29.156,05 €	36.813,40 €
9	BRUGHERIO	299.839,00 €	341.246,00 €	436.083,21 €	522.320,70 €
10	BURAGO MOLGORA	45.195,00 €	41.380,00 €	62.336,07 €	78.245,09 €
11	BUSNAGO	65.536,00 €	65.776,00 €	110.840,36 €	126.971,92 €
12	BUSSERO	83.993,00 €	81.519,00 €	128.430,09 €	140.216,92 €
13	CAMBIAGO	55.514,00 €	69.258,00 €	118.521,83 €	126.853,06 €
14	CAMPARADA	21.549,00 €	21.020,00 €	34.146,03 €	35.379,78 €
15	CAPONAGO	55.686,00 €	49.848,00 €	91.622,33 €	97.425,38 €
16	CARNATE	56.539,00 €	73.235,00 €	80.055,61 €	106.332,11 €
17	CARPIANO	39.516,00 €	40.468,00 €	63.727,61 €	69.831,84 €
18	CARUGATE	160.121,00 €	152.154,00 €	208.013,10 €	273.030,78 €
19	CASALETTO LODIGIANO	23.956,00 €	28.528,00 €	33.343,41 €	42.230,07 €



20	CASALMAIOCCO	29.487,00 €	30.982,00 €	43.255,10 €	53.565,75 €
21	CASELLE LURANI	23.880,00 €	29.119,00 €	33.584,08 €	43.250,86 €
22	CASSANO D'ADDA	190.408,00 €	186.230,00 €	273.474,48 €	350.885,75 €
23	CASSINA DE PECCHI	138.847,00 €	135.393,00 €	188.054,07 €	239.878,51 €
24	CAVENAGO BRIANZA	78.333,00 €	71.324,00 €	120.700,98 €	130.341,28 €
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	362.832,00 €	338.753,00 €	591.154,60 €	642.275,75 €
26	CERRO AL LAMBRO	48.577,00 €	49.480,00 €	68.339,90 €	83.625,40 €
27	CERVIGNANO D'ADDA	19.173,00 €	21.224,00 €	30.919,66 €	36.459,56 €
28	COLOGNO MONZESE	647.609,00 €	270.191,00 €	500.544,42 €	454.998,79 €
29	COLTURANO	25.207,00 €	19.720,00 €	36.520,71 €	40.193,24 €
30	COMAZZO	18.413,00 €	22.174,00 €	28.364,02 €	37.290,77 €
31	CONCOREZZO	136.264,00 €	152.756,00 €	253.416,26 €	306.168,93 €
32	CORNATE D'ADDA	86.323,00 €	103.945,00 €	140.524,36 €	153.245,22 €
33	CORREZZANA	26.145,00 €	29.847,00 €	38.145,67 €	47.445,53 €
34	DRESANO	42.654,00 €	29.226,00 €	54.352,95 €	59.149,97 €
35	GESSATE	76.218,00 €	85.903,00 €	122.026,68 €	138.389,23 €
36	GORGONZOLA	204.831,00 €	202.361,00 €	322.112,89 €	348.541,52 €
37	GREZZAGO	29.356,00 €	29.779,00 €	45.815,30 €	49.566,79 €
38	INZAGO	122.396,00 €	109.920,00 €	182.933,90 €	206.525,45 €
39	LESMO	90.516,00 €	82.469,00 €	138.633,97 €	152.761,00 €
40	LISCATE	39.565,00 €	39.615,00 €	67.032,32 €	77.565,15 €
41	MACHERIO	78.105,00 €	72.508,00 €	130.209,26 €	141.210,54 €
42	MASATE	30.832,00 €	35.114,00 €	54.384,52 €	66.103,87 €
43	MEDIGLIA				180.634,15 €
44	MELEGNANO			159.049,27 €	236.608,69 €
45	MELZO	181.229,00 €	181.080,00 €	247.844,04 €	311.137,44 €
46	MERLINO	16.516,00 €	16.645,00 €	28.173,54 €	29.427,11 €
47	MEZZAGO	42.744,00 €	43.563,00 €	65.477,32 €	72.093,15 €
48	MULAZZANO	45.183,00 €	56.551,00 €	78.488,87 €	87.437,30 €
49	ORNAGO	59.551,00 €	50.605,00 €	91.994,09 €	103.322,24 €
50	PANTIGLIATE	59.300,00 €	58.181,00 €	104.503,39 €	102.035,76 €
51	PESSANO CON BORNAGO	99.318,00 €	87.863,00 €	136.626,45 €	173.726,85 €
52	POZZO D'ADDA	60.510,00 €	62.158,00 €	90.062,62 €	109.497,34 €
53	POZZUOLO MARTESANA	64.482,00 €	83.895,00 €	106.844,42 €	124.717,10 €
54	RODANO	55.763,00 €	44.785,00 €	78.964,28 €	95.700,96 €
55	RONCELLO	39.523,00 €	46.424,00 €	59.820,30 €	68.737,53 €
56	RONCO BRIANTINO	34.025,00 €	34.493,00 €	59.487,00 €	64.204,38 €
57	SAN ZENONE AL LAMBRO	34.143,00 €	42.942,00 €	47.990,66 €	58.920,80 €
58	SANT'ANGELO LODIGIANO	101.886,00 €	129.825,00 €	165.854,04 €	188.790,19 €
59	SETTALA	63.764,00 €	71.654,00 €	88.668,09 €	117.827,63 €
60	SORDIO				3.331,70 €
61	SULBIATE	50.732,00 €	43.029,00 €	63.098,31 €	69.925,60 €
62	TORREVECCHIA PIA			35.353,95 €	48.893,35 €
63	TREZZANO ROSA	49.174,00 €	51.332,00 €	80.709,61 €	89.733,62 €
64	TREZZO SULL'ADDA	104.025,00 €	116.837,00 €	163.714,75 €	208.270,61 €

65	TRIBIANO				4.807,22 €
66	TRUCCAZZANO	62.517,00 €	56.968,00 €	96.563,07 €	106.306,08 €
67	USMATE VELATE	100.856,00 €	101.287,00 €	150.080,65 €	167.881,08 €
68	VAPRIO D'ADDA	84.394,00 €	90.705,00 €	134.154,38 €	148.567,34 €
69	VEDANO AL LAMBRO	66.458,00 €	73.293,00 €	104.027,37 €	126.531,62 €
70	VIGNATE	69.339,00 €	90.530,00 €	127.657,46 €	144.959,34 €
71	VILLASANTA	138.477,00 €	136.149,00 €	220.474,71 €	247.238,14 €
72	VIMERCATE	280.134,00 €	253.413,00 €	430.276,76 €	482.366,00 €
73	VIMODRONE	169.227,00 €	163.028,00 €	226.396,37 €	287.836,08 €
74	VIZZOLO PREDABISSI	43.474,00 €	38.092,00 €	71.866,38 €	79.391,50 €
	<b>TOTALE</b>	<b>6.240.004,00 €</b>	<b>5.939.415,00 €</b>	<b>9.306.238,32 €</b>	<b>10.930.243,04 €</b>

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo casi specifici limitati ad alcuni Comuni e formalizzati direttamente nei TOOL di calcolo.

### 3.2.4 Investimenti

Sono valorizzati i cespiti nei due fogli del TOOL:

IN_Cespiti_20	Inserimento dei Cespiti relativi all'anno 2020
IN_Cespiti_21-22-23	Inserimento dei Cespiti relativi agli anni 2021-2022-2023

Quelli relativi al periodo fino al 31.12.2020 sono quelli dichiarati nella precedente approvazione del 2022, al netto di eventuali dismissioni formalizzate direttamente nel cespite specifico.

In considerazione della variazione di perimetro dall'anno 2022 (con aumento progressivo dei Comuni serviti), il driver di ripartizione dei cespiti è stato determinato in funzione di 5 categorie di cespiti in funzione dei ricavi del singolo Comune rispetto al totale:

- **Gruppo A** – Cespiti generali da ripartire su tutti i Comuni
- **Gruppo B** – Cespiti legati a trasporti da piattaforma ecologica da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti
- **Gruppo C** – Cespiti legati ai servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti da ripartire sui soli Comuni serviti da tali cespiti
- **Gruppo D** – Cespiti legati ai servizi di raccolta rifiuti da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti
- **Gruppo E** – Cespiti legati ai servizi di spazzamento da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti

### Tabella Driver di ripartizione dei costi dei cespiti

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
AGRATE BRIANZA	2,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
AICURZIO	0,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ARCORE	2,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BASIANO	0,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BELLINZAGO LOMBARDO	0,50%	1,02%	0,00%	0,00%	1,61%
BELLUSCO	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	2,70%
BERNAREGGIO	1,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BORGIO SAN GIOVANNI	0,30%	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%
BRUGHERIO	4,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BURAGO DI MOLGORA	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%	2,36%
BUSNAGO	0,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BUSSERO	1,17%	2,37%	0,00%	0,00%	0,00%
CAMBIAGO	1,03%	0,00%	1,57%	0,00%	3,30%
CAMPARADA	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CAPONAGO	0,83%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%
CARNATE	0,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CARPIANO	0,74%	1,49%	0,00%	3,09%	2,35%
CARUGATE	1,94%	0,00%	2,95%	0,00%	0,00%
CASALETTO LODIGIANO	0,37%	0,75%	0,56%	1,55%	0,00%
CASALMAIOCCO	0,42%	0,84%	0,64%	1,75%	0,00%
CASELLE LURANI	0,41%	0,83%	0,00%	1,73%	0,00%
CASSANO D'ADDA	2,97%	5,99%	4,53%	0,00%	0,00%
CASSINA DE' PECCHI	2,08%	4,20%	3,17%	0,00%	0,00%
CAVENAGO DI BRIANZA	1,04%	0,00%	1,59%	0,00%	3,34%
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	5,98%	0,00%	9,11%	0,00%	0,00%
CERRO AL LAMBRO	0,81%	1,63%	1,23%	3,39%	0,00%
CERVIGNANO D'ADDA	0,27%	0,54%	0,00%	1,13%	0,00%
COLOGNO MONZESE	10,04%	20,23%	15,31%	42,07%	32,06%

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
COLTURANO	0,33%	0,67%	0,50%	1,38%	0,00%
COMAZZO	0,29%	0,58%	0,00%	1,21%	0,00%
CONCOREZZO	2,05%	0,00%	3,13%	0,00%	6,55%
CORNATE D'ADDA	1,24%	0,00%	1,90%	0,00%	0,00%
CORREZZANA	0,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DRESANO	0,42%	0,85%	0,64%	1,77%	0,00%
GESSATE	1,21%	2,44%	0,00%	0,00%	0,00%
GORGONZOLA	3,07%	0,00%	4,68%	0,00%	9,81%
GREZZAGO	0,42%	0,85%	0,00%	0,00%	0,00%
INZAGO	1,50%	3,02%	0,00%	0,00%	0,00%
LESMO	1,14%	0,00%	1,74%	0,00%	0,00%
LISCATE	0,77%	1,55%	1,17%	0,00%	2,45%
MACHERIO	0,84%	0,00%	1,28%	0,00%	0,00%
MASATE	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MELEGNANO	3,95%	7,96%	6,02%	16,55%	12,62%
MELZO	3,16%	6,37%	4,82%	0,00%	0,00%
MERLINO	0,25%	0,50%	0,00%	1,05%	0,80%
MEZZAGO	0,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MULAZZANO	0,74%	1,50%	1,13%	3,12%	0,00%
ORNAGO	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	2,22%
PANTIGLIATE	0,90%	1,81%	0,00%	0,00%	0,00%
PESSANO CON BORNAGO	1,49%	3,00%	2,27%	0,00%	0,00%
POZZO D'ADDA	0,68%	1,38%	0,00%	0,00%	0,00%
POZZUOLO MARTESANA	1,27%	2,57%	0,00%	0,00%	4,07%
RODANO	0,76%	1,54%	0,00%	0,00%	0,00%
RONCELLO	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RONCO BRIANTINO	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SAN ZENONE AL LAMBRO	0,51%	1,03%	0,00%	2,14%	0,00%

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
SANT'ANGELO LODIGIANO	1,99%	4,02%	3,04%	8,36%	0,00%
SETTALA	1,10%	2,22%	1,68%	4,62%	3,52%
SULBIATE	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TORREVECCHIA PIA	0,51%	1,02%	0,77%	2,13%	1,62%
TREZZANO ROSA	0,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TREZZO SULL'ADDA	2,13%	0,00%	3,24%	0,00%	0,00%
TRUCCAZZANO	0,92%	1,86%	1,41%	0,00%	2,95%
USMATE VELATE	1,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VAPRIO D'ADDA	1,18%	2,38%	0,00%	0,00%	0,00%
VEDANO AL LAMBRO	1,06%	0,00%	1,62%	0,00%	3,40%
VIGNATE	1,46%	2,94%	2,23%	0,00%	0,00%
VILLASANTA	2,09%	0,00%	3,19%	0,00%	0,00%
VIMERCATE	3,91%	0,00%	5,96%	0,00%	0,00%
VIMODRONE	2,98%	6,00%	4,54%	0,00%	0,00%
VIZZOLO PREDABISSI	0,71%	1,43%	1,08%	2,97%	2,26%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

### 3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il driver di ripartizione indicato nel paragrafo precedente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione dei driver sopradefiniti.

Il Comune inteso come gestore delle tariffe e rapporti con l'utenza ha valorizzato il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbi esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita. La sola quota di competenza TARI per l'anno 2 è stata imputata al 35% della quota accantonata a bilancio.

<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
33.112	33.112

## 4 Attività di validazione

L'Ente Territorialmente competente, in questo caso individuato nel Comune, ha eseguito le seguenti attività di validazione per il periodo regolatorio:

- Ha verificato la completezza dei dati forniti dal gestore per gli anni 2024-2025 come previsto dalla delibera 363/21 aggiornata dalla determina 1/2023.
- Ha verificato la veridicità attraverso la dichiarazione di cui all'appendice 3 del MTR integrando con la richiesta di copia del documento del legale rappresentante come inteso nelle more del DPR 445/2000

Per la verifica della congruità, invece, ha potuto constatare che, i driver utilizzati dal gestore per la ripartizione dei costi comuni e fra i comuni gestiti, è stato quello dichiarato dal gestore.

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente ha verificato il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-2:

- Per l'anno 2024 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a € 138.556
- Per l'anno 2025 si è verificato il superamento del limite di crescita per un importo pari a € 132.041

	2024	2025
$r_{pi_a}$	2,70%	2,70%
$X_a$	0,10%	0,10%
$QL_a$	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%
$C_{116a}$	0,00%	0,00%
$CRl_a$	0,00%	0,00%
$\rho_a$	2,60%	2,60%

	2024	2025
$T_a$	525.299	528.840
$TV_{a-1}$	236.025	123.791
$TF_{a-1}$	140.918	262.953
$T_{a-1}$	376.943	386.744
$T_a / T_{a-1}$	1,394	1,367
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2022, 2022), ha individuato i seguenti valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ :

	intervallo di riferimento	
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	0
$\gamma$		0
$1+\gamma$		1

### **Confronto con il benchmark di riferimento**

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le risultanze indicate direttamente all'interno del Tool.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

### **$\gamma_1$ - percentuale raccolta differenziata RD**

Il presente indicatore  $\gamma_1$  valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

#	COMUNI	% R.D. (*)
1	AGRATE BRIANZA	87,28%
2	AICURZIO	79,09%
3	ARCORE	87,84%
4	BASIANO	79,00%
5	BELLINZAGO LOMBARDO	82,58%
6	BELLUSCO	88,24%
7	BERNAREGGIO	85,22%
8	BORGIO SAN GIOVANNI	83,11%
9	BRUGHERIO	76,26%
10	BURAGO MOLGORA	81,86%
11	BUSNAGO	84,02%
12	BUSSERO	89,35%
13	CAMBIAGO	82,12%
14	CAMPARADA	88,40%
15	CAPONAGO	89,54%
16	CARNATE	79,72%
17	CARPIANO	87,39%
18	CARUGATE	88,10%
19	CASALETTO LODIGIANO	81,63%
20	CASALMAIOCCO	88,45%
21	CASELLE LURANI	79,69%
22	CASSANO D'ADDA	85,45%
23	CASSINA DE PECCHI	85,34%
24	CAVENAGO BRIANZA	87,20%



#	COMUNI	% R.D. (*)
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	86,90%
26	CERRO AL LAMBRO	86,88%
27	CERVIGNANO D'ADDA	82,73%
28	COLOGNO MONZESE	64,92%
29	COLTURANO	86,46%
30	COMAZZO	81,03%
31	CONCOREZZO	73,88%
32	CORNATE D'ADDA	80,51%
33	CORREZZANA	80,14%
34	DRESANO	84,69%
35	GESSATE	76,68%
36	GORGONZOLA	84,19%
37	GREZZAGO	89,08%
38	INZAGO	85,61%
39	LESMO	90,48%
40	LISCATE	82,49%
41	MACHERIO	85,71%
42	MASATE	83,69%
43	MEDIGLIA	Nuova Gestione
44	MELEGNANO	63,54%
45	MELZO	84,56%
46	MERLINO	87,17%
47	MEZZAGO	86,88%
48	MULAZZANO	86,10%
49	ORNAGO	86,40%
50	PANTIGLIATE	85,74%
51	PAULLO	Nuova Gestione
52	PESSANO CON BORNAGO	84,55%
53	POZZO D'ADDA	86,18%
54	POZZUOLO MARTESANA	79,49%
55	RODANO	89,09%
56	RONCELLO	80,35%
57	RONCO BRIANTINO	86,81%
58	SAN ZENONE AL LAMBRO	76,13%
59	SANT'ANGELO LODIGIANO	70,47%
60	SETTALA	75,01%
61	SORDIO	Nuova Gestione
62	SULBIATE	82,62%
63	TORREVECCHIA PIA	77,06%
64	TREZZANO ROSA	87,65%
65	TREZZO SULL'ADDA	80,80%
66	TRIBIANO	Nuova Gestione
67	TRUCCAZZANO	84,91%
68	USMATE VELATE	91,27%

#	COMUNI	% R.D. (*)
69	VAPRIO D'ADDA	84,65%
70	VEDANO AL LAMBRO	83,92%
71	VIGNATE	79,76%
72	VILLASANTA	87,26%
73	VIMERCATE	82,00%
74	VIMODRONE	83,97%
75	VIZZOLO PREDABISSI	78,65%

(\*) il valore è determinato seguendo le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani come stabilito nel Dm Ambiente 26 maggio 2016

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_1$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella successiva.

### *$\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo*

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore  $\gamma_1$  - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia<sup>1</sup>.

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2024-2025 è valorizzato nel TOOL,

**R1 - Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore: Il macro-indicatore “Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore” (R1), espresso dal prodotto tra gli indicatori di cui al precedente comma, lettere a) e b). Articolo 2.2 Delibera n. 387/R/rif**

COMUNE DI	Eff RD	QLTRD	R1
Agrate	0,94	1,03	0,97
Aicurzio	0,94	1,01	0,95
Arcore	0,94	1,05	0,98
Basiano	0,94	1,03	0,97
Bellinzago	0,94	1,01	0,95
Bellusco	0,94	1,01	0,95
Bernareggio	0,93	1,02	0,96
Borgo San Giovanni	0,94	0,96	0,91
Brugherio	0,94	1,01	0,95

<sup>1</sup> Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

Burago	0,94	1,00	0,94
Busnago	0,93	1,02	0,95
Bussero	0,93	1,04	0,97
Cambiago	0,94	1,01	0,95
Camparada	0,93	1,01	0,94
Caponago	0,93	1,00	0,94
Carnate	0,94	1,01	0,94
Carpiano	0,93	0,99	0,92
Carugate	0,93	1,02	0,95
Casaletto	0,94	0,98	0,92
Casalmaiocco	0,94	1,01	0,94
Caselle	0,94	0,99	0,93
Cassano	0,94	1,02	0,96
Cassina	0,93	1,02	0,95
Cavenago	0,93	1,00	0,93
Cernusco	0,93	1,03	0,96
Cerro	0,93	1,01	0,94
Cervignano	0,94	0,99	0,93
Cologno M.se	0,96	1,16	1,11
Colturano	0,93	1,02	0,95
Comazzo	0,93	0,98	0,91
Concorezzo	0,95	1,04	0,98
Cornate	0,94	1,02	0,96
Correzzana	0,94	0,99	0,93
Dresano	0,93	1,00	0,93
Gessate	0,94	1,05	0,99
Gorgonzola	0,93	1,02	0,95
Grezzago	0,93	1,01	0,94
Inzago	0,93	1,03	0,96
Lesmo	0,94	1,01	0,95
Liscate	0,93	1,03	0,96
Macherio	0,94	0,98	0,92
Masate	0,95	1,04	0,99
Melegnano	0,96	1,05	1,01
Melzo	0,93	1,02	0,96
Merlino	0,93	1,01	0,94
Mezzago	0,93	1,02	0,95
Mulazzano	0,93	1,00	0,93
Ornago	0,93	1,01	0,95
Pantigliate	0,94	1,02	0,96
Pessano	0,93	1,00	0,93
Pozzo	0,93	1,00	0,93
Pozzuolo	0,94	1,01	0,95
Rodano	0,94	1,05	0,99
Roncello	0,94	1,02	0,95
Ronco	0,94	1,03	0,96

S. Zenone	0,94	0,98	0,92
S. Angelo	0,94	1,02	0,96
Settala	0,94	0,99	0,93
Sulbiate	0,94	1,08	1,01
Torrevecchia Pia	0,93	0,98	0,92
Trezzano	0,93	1,02	0,96
Trezzo	0,94	1,00	0,94
Truccazzano	0,93	1,02	0,95
Usmate	0,93	1,02	0,95
Vaprio	0,93	1,03	0,96
Vedano	0,94	1,02	0,96
Vignate	0,95	1,06	1,00
Villasanta	0,93	1,02	0,95
Vimercate	0,94	1,05	0,98
Vimodrone	0,93	1,03	0,95
Vizzolo	0,94	1,08	1,02

### 5.1.2 Coefficiente QL e PG

Parametri non valorizzati nel PEF24-25.

### 5.1.3 Coefficiente C116

Parametri non valorizzati nel PEF24-25.

### 5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente ha deciso di valorizzare il coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF per effetto di un aumento dei costi dovuto alle variabili inflattive ed all'aumento dei costi dell'energia:

- 2024 al 1%
- 2025 allo 0%

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono valorizzati

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto degli articoli 15.2, 15.3 e 15.4 MTR-2.

La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

### 5.4.1 Determinazione del fattore b

Valorizzato nel PEF24-25

#### **5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$**

Il parametro  $\omega a$  utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro  $\omega a$  può assumere i valori riportati nella tabella inserita nel tool

#### **5.5 Conguagli**

Il Comune ha valorizzato le componenti a conguaglio direttamente nel TOOL di calcolo in coerenza all'MTR-2.

#### **5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario**

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

Il gestore ha formalizzato nel PEF24-25 per gli anni 2024 e 2025 le migliori condizioni contrattuali all'interno del seguente foglio:

IN\_Detr 4.6 del\_363

Inserimento delle detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione 363/2021/R/rif

#### **5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo**

Per tutte le annualità previste dal secondo quadro regolatorio, l'Ente Territorialmente Competente ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

#### **5.8 Rimodulazione dei conguagli**

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli

#### **5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente non ritiene necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria per le annualità 2024 e 2025.

### 5.11 Ulteriori detrazioni

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020", è stato inserito, per tutti gli anni del secondo periodo regolatorio, il seguente valore in detrazione dei costi:

- Contributo MIUR (componente fissa): **€ 2.192,00**

### 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

L'Ente territorialmente competente, non avendo disponibilità dei dati richiesti da parte del gestore ha solamente potuto verificare il dato fornito dal gestore ed applicato il calcolo dell'indicatore R1 come sotto evidenziato

	2024
% RD (dato 2022)	77%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (Y1)	<b>SODDISFACENTE</b>
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - EfficaciaAVV_RicRD,sc <b>[R1]</b> (dato 2022)	0,90
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (Y2)	<b>SODDISFACENTE</b>



COMUNE DI SORDIO  
Provincia di Lodi

**Dichiarazione di veridicità  
determina dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente 1/2023/DTAC**

Il/La sottoscritto SALVATORE IESCE  
nato a BENEVENTO il 03/08/1965  
residente in SORDIO - viale PAPA GIOVANNI XXIII N.6  
in qualità di legale rappresentante del comune di SORDIO  
avente sede legale in SORDIO – PIAZZA DELLA LIBERAZIONE 2  
Codice fiscale 09456750158 Codice istat 098055  
Telefono 029810008  
Indirizzo e-mail [SINDACO@COMUNE.SORDIO.LO.IT](mailto:SINDACO@COMUNE.SORDIO.LO.IT)  
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della  
responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci

**dichiara**

che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi in data 11.04.2024 rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;  
che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;

Si allega copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Data 18.04.2024

  
Firma  






**DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'**  
**DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC**

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/A - codice fiscale 03965170156 - P. IVA 03017130968 - Codice ISTAT 381100 - Telefono 029524191 - indirizzo e-mail [info@cemambiente.it](mailto:info@cemambiente.it) - PEC [protocollo@pec.cemambiente.it](mailto:protocollo@pec.cemambiente.it),

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci

**DICHIARA**

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di **SORDIO**, rilevati ai fini tariffari sono corretti e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale  
Ing. Arch. Massimo Pelti



VERBALE N. 6 DEL 19 APRILE 2024

NULLA OSTA ALLA VALIDAZIONE PEF TARI 2024/2025

COMUNE DI SORDIO

Il sottoscritto, dott. Dante Polvara, Revisore dei Conti del Comune di Sordio (LD), nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del giorno 14 giugno 2021,

Ricevuta in data 16/04/2024 la proposta di deliberazione relativa alla validazione della variazione biennale PEF anni 2024/2025 comprensiva di tutti gli allegati, tra i quali la fondamentale relazione accompagnatoria rilasciata dal Comune quale Ente Territoriale Competente ora non più gestore in senso pieno, che ha quindi eseguito in proprio la validazione,

- 1) Premesso che il Comune di Sordio con propria determina **N. 62 del 10/03/2022**, ritenendosi ente gestore diretto del servizio (affidato alla gestione indiretta di LINEA GESTIONI SRL- Crema (CR)) e in ritenuta carenza di terzietà propria rispetto al Pef, aveva conferito incarico per la validazione del Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 al revisore pro tempore dell'ente e che quindi il sottoscritto in ottemperanza a quanto previsto dall'atto suddetto aveva proceduto direttamente alla verifica della documentazione e della congruenza dei dati, così come previsto dalla Delibera Arera n. 363/2021 e suo allegato (MTR-2) come da proprio verbale n. 6 del 22.4.2022 come in atti;
- 2) Premesso che in conformità a delibera CC n. 24 del 24.8.2023, supportata da verbale n. 15 del 14.8.2023 di questo revisore il Comune di Sordio ha convenuto di conferire/vendere all'affidataria in house providing CEM AMBIENTE SPA la propria "piazzola ecologica" (fabbricato ed area) oltre a tutti gli strumenti, impianti ed attrezzature di corredo ad essa con cui veniva dapprima gestito il servizio di raccolta rifiuti urbani, igiene urbana ed affini, per il corrispettivo di euro 223.100 , in contropartita versando in conto prezzo di acquisto di n. 73.873 azioni di partecipazione nel capitale dell'affidataria per euro 3,02 cadauna per un complessivo controvalore di 223.097 acquisendo quindi lo 0,33% del capitale di CEM AMBIENTE SPA;
- 3) Premesso quindi che l'attuale revisione biennale del PEF TARI di CEM AMBIENTE SPA si pone quale elemento innovativo per il Comune di Sordio il quale partecipa alla nuova modalità di erogazione dei servizi TARI da soli 4 mesi, in completa discontinuità organizzativa col servizio come fino al novembre 2023 diversamente erogato;

Premesso inoltre :

che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della Legge 27.12.2013, n. 147, ha introdotto a partire dall'1.1.2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205, assegna all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

i - "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi



di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga” ...” (lett. f);

ii - “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);

iii - “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);

Rilevati altresì:

la Deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 di ARERA, ha definito i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”;

- la Deliberazione n. 57/2020 del 3.03.2020 di ARERA, avente ad oggetto “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

- la Deliberazione n. 493/2020 del 24.11.2020 di ARERA, avente ad oggetto “Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”;

- la Deliberazione n. 363/2021 del 3.08.2021 avente ad oggetto “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- la Deliberazione n. 2/2021 del 4.11.2021 avente ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

- la Deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 3.08.2023 avente ad oggetto “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

- la Deliberazione n.1/DTAC/2023 del 6.11.2023 avente ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;

- il rilascio da parte di ARERA in data 29.3.2024 di apposita guida alla compilazione (di seguito anche: manuale) la quale illustra le istruzioni per la raccolta dati avviata tramite apposita procedura extranet, relativa all’aggiornamento della proposta tariffaria per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025, secondo quanto stabilito dal comma 1.2, della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/2023-DTAC (di seguito: determinazione n. 1/2023-DTAC), in attuazione dei commi 8.2 e 8.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF, con il rilascio altresì di guida in accompagnamento all’articolato, complesso e codeterminantesi modello matematico (format excel) per dare corso alle rilevazioni a sensi di legge dei parametri utili ai fini della validazione del pef e delle sue variazioni biennali (Tool MTR2 agg. 2024/2025) (Allegata alla determina 7 novembre 2023 n. 1/2023-DTAC);

- l’Autorità di regolazione dell’energia e dell’ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.



- Il nuovo metodo tariffario, MTR-2, contenuto nella deliberazione 363/21, ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.
- Le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel periodo 2022-2025, i criteri per i costi riconosciuti nell'anno 2020 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.
- Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Considerato che:

- I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.
- Il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Alle REGIONI competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante di CEM AMBIENTE SPA, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (allegato 3 MTR-2).
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti (allegato 2 MTR-2).
- c) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal Sindaco, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (allegato 3 MTR-2).
- d) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

La procedura di validazione è consistita nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario ed è stata svolta dall'Ente territorialmente competente quale soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (ora in capo alla partecipata pubblica CEM AMBIENTE SPA- cui partecipano ben n. 74 Comuni delle province di Milano, Monza Brianza, Lodi ed altri 6 sono in previsione di ingresso).

L'art. 28 della citata deliberazione 363/2021, definisce inoltre che:

28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza.

La validazione concerne almeno la verifica:



- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può essere inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Fatte le dovute premesse si dà atto che l'ETC ha proceduto alla verifica della documentazione e del rispetto dei vari parametri previsti dal nuovo sistema.

Verificato che il Comune in data 16/04/2024 e poi 18/4/2024 ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) PEF grezzo
- 2) Dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante
- 3) Relazione di accompagnamento
- 4) Relazione di veridicità e ToolMTR2 integrato, sottoscritti dal sindaco delegato alla validazione

Considerato che il Comune dopo l'affidamento "in house providing" di cui alla delibera C.C. N. 24/2023 del 24.8.2023 supportata dal favorevole parere di questo revisore di cui al verbale n. 15 del 14.8.2023 e dall'avvio effettivo del servizio in capo all'affidatario CEM AMBIENTE SPA e cioè dal 1 dicembre 2023 gestore a titolo limitato in quanto svolge solo determinati servizi quali:

- 1) Gestione dell'incasso Tari e rapporti con gli utenti

Il soggetto validatore ha eseguito la verifica della documentazione inviata dal gestore, riscontrando che:

I vari atti inviati:

- a) PEF grezzo
- b) Dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante
- c) Relazione di accompagnamento
- d) Relazione di veridicità e ToolMTR2 integrato, sottoscritti dal sindaco delegato alla validazione

risultano essere nei termini e completi in ogni loro componente.

- e) Il gestore ha indicato nel PEF grezzo i costi dei servizi svolti ad esso affidati come risulta dal contratto di affidamento "in house providing".



- f) Sono stati riportati i ricavi derivanti dalla vendita di materiali ed energia per un importo pari a € 3.313,70 (limitati per la effettiva partecipazione al servizio affidato in house providing dal Comune di Sordio limitatamente al dicembre 2023)
- g) Sono stati riportati ricavi da Compliance, al netto dello sharing, per un valore di € 21.660,00 sia per 2024 che per 2025.
- h) Non sono stati valorizzati i COI né parte variabile, né fissa.
- i) Non sono stati valorizzati i C116 né parte variabile, né fissa.
- j) Sono stati valorizzati i CQ in parte variabile per un valore di € ZERO
- k) Sono stati valorizzati i CQ in parte fissa per un valore di € ZERO
- l) Non sono stati applicati conguagli in parte variabile.
- m) Non sono stati applicati conguagli in parte fissa.
- n) I costi del gestore sono stati ripartiti come sottoscritto nella relazione accompagnatoria
- o) Il costo totale indicato dal gestore rispetta l'equilibrio economico finanziario dello stesso, così come previsto dalla Delibera ARERA n. 363/2021;

Considerato che:

- a) Il Comune ha sopportati costi in quanto vigente il regime di tariffa tributo TARI;
- b) Sono stati applicati conguagli in parte variabile per un importo pari a € zero.
- c) Sono stati applicati conguagli in parte fissa per un importo pari a € zero.
- d) È stata quantificata l'IVA sia per la parte fissa e variabile.

Vista la suddetta documentazione

**Si procede alle seguenti verifiche:**

**1. VERIFICA DEL LIMITE ALLA CRESCITA**

- a) Il Piano Economico Finanziario approvato per l'anno 2023 è quantificato in € 376.943,00 e per il 2024 in € 412.753.
- b) Che il Comune non ha applicato i costi operativi incentivanti.
- c) Che il Comune, inteso come ETC ha stabilito come fattore di limite alla crescita il parametro  $X_a$  pari a 0,2, ed ha valorizzato i valori  $QL$  (0%) e  $PG$  (0%), pertanto nel rispetto della seguente formula:  $\rho_a = r_{pia} - X_a + QL_a + PG$  (prevista dall'articolo 4 del MTR-2) il limite non può essere superiore al **9,5% (2024) e 2,70% (2025)** rispetto all'anno precedente.

La formula di calcolo prevista risulta essere come segue:  $(\sum Ta / \sum Ta-1) \leq (1 + \rho_a)$ .

Considerato che il valore massimo del limite alla crescita risulta essere di € 412.753,00 per il 2024 ed €423.071 per il 2025 mentre il valore indicato nel PEF è pari ad € 525.329,00 per il 2024 ed € 528.840 per il 2025, il **parametro NON risulta essere rispettato.**

**Per questo motivo è stato applicato il limite alla crescita tariffaria  $[\sum T_{max}]$  per cui il valore totale del PEF risulta pari a € 412.753,00 per il 2024 ed € 423.071 per il 2025**

**2. VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DELLA PARTE VARIABILE**

- a) Non più applicabile in quanto non più previsto dal l'MTR-2.

Applicazione delle detrazioni di cui al comma 1.4 determina 02/20 ARERA, il valore di € 2.192,00 è stato correttamente detratto dal totale dei costi fissi dopo la distribuzione del **DELTA T<sub>max</sub>**, per entrambi gli anni di riferimento del PEF.

A seguito delle verifiche sopra descritte, la corretta riclassificazione dei costi è la seguente:

	2024	2025
riclassifica TV <sub>a</sub>	€ 149.800,00	€ 163.811,00
riclassifica TF <sub>a</sub>	€ 262.953,00	€ 259.261,00



### 3. VERIFICA DEI FATTORI DI SHARING

- a) Considerato che il sistema MTR-2 prevede un fattore di sharing, il quale consiste in un parametro compreso tra lo 0,3 ed uno 0,6 da applicarsi alla vendita dei materiali ed energia.
- b) Considerato che la scelta del valore di tale parametro, all'interno del range suddetto, spetta al Comune;
- c) Visto che il valore scelto dal Comune è pari allo **0,6**, il parametro risulta rispettato;
- d) Considerato che il sistema MTR-2 prevede un ulteriore fattore di sharing da applicarsi ai contributi dei sistemi di compliance.
- e) Considerato che tale valore deve essere sommato allo sharing della vendita di materiali ed energia, fino ad un massimo dello **0,66**.
- f) Visto che il valore applicato dal Comune è pari allo **0,66**, **i parametri risultano essere rispettati.**

### 4. VERIFICA COEFFICIENTI DI GRADUALITA'

- a) Verificato che il costo standard previsto è pari ad €/KG 0,275 per rifiuti indifferenziati di tipo UND ed €/KG 0,195 per rifiuti Indifferenziati RSU (tariffe contrattuali iva 10% compresa);
- b) Verificato che i costi CUEFF sono **superiori** al benchmark di riferimento;
- c) Che il Comune, in rapporto agli obiettivi di raccolta differenziata, alle performance di riutilizzo/riciclo, ha applicato nella versione del PEF 2022/2025 anteriore alla variazione biennale i seguenti fattori  $\gamma_1$ ,  $\gamma_2$ ;

Indicatore		Valorizzazione
Obiettivi % raccolta differenziata	$\gamma_1$	-0,10
Performance riutilizzo/riciclo	$\gamma_2$	-0,08
<b>Totale</b>	<b><math>\gamma</math></b>	<b>-0,18</b>

Che peraltro i fattori  $\gamma_1$ ,  $\gamma_2$  sono indeterminati nelle risultanze del tool MRT2 disponibili al gestore, stante la troppo scarsa durata del periodo di utilizzo dei servizi aggregati house provided, l'ente ha preferito basare il Pef su livelli 0 di entrambi i fattori  $\gamma_1$ ,  $\gamma_2$

- d) Che i parametri sono stati correttamente applicati;
- e) Che, infine, è stata correttamente applicata la matrice del recupero di produttività Xa (valore 0,20)

### TUTTO CIO' PREMESSO

In relazione al PEF nonché alla relativa documentazione e ai dati trasmessi dal Gestore e, considerati i costi sostenuti dal Comune riguardo alle attività da esso gestite e riscontrabili nel bilancio dell'Ente medesimo (per 2024 € 128.350 e per 2025 € 123.856 ).

### CONSIDERATO

- che l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 con atto n. 2 del 25.01.2024;
- che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- che sul territorio comunale il servizio di igiene urbana è gestito tramite contratto di house service providing alla società consortile a partecipazione pubblica CEM AMBIENTE Spa con sede in Cavenago di Brianza (MB) come diretta affidataria;



- che l'appalto dei servizi e la loro esecuzione ha durata di anni 10 a decorrere dall'1.12.2023 e fino al 30.11.2033;
- che l'Ente, che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto da parte dei gestori (prot. 2111 del 11.4.2024 e prot. 2151 del 12.4.2024), i PEF "grezzi" ai sensi dell'art. 7 della delibera ARERA 363/2021/R/RIF;
- che con i dati del PEF del gestore del servizio integrato, a cui sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, gestito direttamente dal Comune, è stato elaborato il PEF 2024-2025 dell'ambito Comune di Sordio, che espone un valore PEF per l'anno 2024 di Euro 410.560 e per l'anno 2025 di Euro 420.879 al netto delle detrazioni di legge;
- che il Piano economico finanziario allegato alla deliberazione è completo della relazione di accompagnamento predisposta dagli uffici comunali;
- che è stata apposta la validazione da parte del Sindaco in data 18.04.2024

PRESO ATTO

Della relazione di veridicità rilasciata dal Gestore a firma del legale rappresentante, nonché dal sindaco quale legale rappresentante dello stesso ETC validatore in autonomia

ACQUISITI

Elementi probatori e sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio

DA' IL NULLA OSTA ALLA VALIDAZIONE

ED ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative vigenti, al piano economico e finanziario TARI 2024/2025 di cui in premesse, predisposto dal Comune di Sordio attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario stesso.

Data e Firma

Lecco, 19 aprile 2024

L'ORGANO UNIPERSONALE DI REVISIONE ECONOMICO  
FINANZIARIA DELL'ENTE

Dott. Dante Polvara

(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





## **GRUPPO CONSIGLIERE VIVERE SORDIO**

### **DICHIARAZIONE DI VOTO: CONTRARIO**

ODG 3- APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024/2025 E  
TARIFFE TARI ANNO 2024. C.C. DEL 26 APRILE 2024

**Premesso che:**

**Sebbene il servizio di smaltimento rifiuti sia stato affidato a CEM Ambiente S.p.A. solamente quattro mesi fa, il Comune di Sordio mantiene il ruolo di Ente territorialmente competente per la validazione del Piano Economico Finanziario e per la definizione delle tariffe TARI.**

**Riteniamo fondamentale ribadire quanto già espresso nel Consiglio Comunale del 25 maggio 2023, ovvero la necessità di modificare i coefficienti Ka e Kd. Questa proposta di modifica ha l'obiettivo di riequilibrare e potenzialmente ridurre la ripartizione dei costi del servizio di smaltimento rifiuti, attualmente distribuiti per l'80% sulle utenze domestiche e per il 20% sulle utenze non domestiche.**

**L'introduzione della modifica ai coefficienti proposta permetterebbe di alleviare il carico finanziario sulle famiglie del Comune di Sordio, favorendo una tassazione più giusta e sostenibile.**

**Sordio 26-aprile-2024**

Gruppo Consigliere Vivere Sordio

Saverio Contini

Carlo Murgese

Massimo Boni

### Consiglio Comunale del 26.04.2024 – Punto N. 3

(Sindaco)

Passiamo al punto n. 3 all'Ordine del Giorno, approvazione piano economico finanziario 2024-2025 e tariffe TARI anni 2024. Su questo punto all'Ordine del Giorno cedo sempre la parola all'Assessore al Bilancio e Vicesindaco Gianvito Russo.

(Assessore Russo)

Grazie Sindaco. Con questo punto all'Ordine del Giorno si porta in discussione ed approvazione ... sui rifiuti che è istituita per la copertura del servizio di gestione dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio Comunale entro il termine che viene fissato dalle norme statali ed in conformità al piano economico finanziario cosiddetto PEF. Le tariffe si compongono di una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del conto del servizio di gestione dei rifiuti e riferiti in particolare agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e la quota variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione. Quindi il principio e l'organo che vigila, ARERA è quello che il cittadino, l'azienda che produce più di tutti è ... cercare di fare una migliore raccolta differenziata. Mentre i costi fissi del servizio di smaltimento tra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della rispettiva percentuale di partecipazione al gettito dell'anno 2024 pari all'80% per le utenze domestiche e al 20% per le utenze non domestiche. La determinazione delle tariffe viene suddivisa tra utenze domestiche ed utenze non domestiche. Sulle utenze domestiche si fonda sulla parte fissa che viene individuata sui vari calcoli che sono stati effettuati dalla società incaricata dal Comune, il coefficiente  $K_a$  che è il coefficiente sulla base della superficie dell'immobile e la parte variabile  $K_b$  che è il coefficiente proporzionale di continuità per numero di componenti del nucleo familiare. Analogamente, per le utenze non domestiche, le tariffe dipendono sempre da una parte fissa ed una parte variabile. La parte fissa viene individuata con il coefficiente  $K_c$  che è il coefficiente potenziale di produzione che tiene conto anche della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività e la parte variabile. Il coefficiente viene individuato come  $K_b$  e il coefficiente potenziale di produzione in kg annuo che tiene conto della quantità di rifiuto minima e della massima connessa alla tipologia di attività. Entrambi i coefficienti sono determinati e compresi fra un minimo ed un massimo. Quindi abbiamo delle tabelle per le utenze domestiche suddivise in  $K_a$  quindi come dicevo una quota fissa e la  $K_b$  una quota variabile. Questi coefficienti determinano poi delle tariffe in base ... tariffe utenze domestiche quindi abitazione principale fino ad 1 componente; quindi, abbiamo la tariffa fissa al metro quadro di € 1,07 ... la tariffa variabile per l'utenza è 47,54 poi abbiamo l'abitazione principale di 2 componenti. La tariffa fissa è pari a € 1.25003 al metro quadrato e invece la tariffa variabile € 80,83143. Abitazioni principali con 3 componenti € 1,37759 e per la tariffa variabile € 95,0958. Poi le abitazioni principali con 4 componenti abbiamo la tariffa fissa per metro quadrato di € 1,47963 e la tariffa variabile per le utenze € 114,11495 centesimi. Poi l'abitazione principale con 5 componenti la tariffa fissa € 1,58168 centesimi e la tariffa variabile per le utenze € 137,889 centesimi. Poi abbiamo l'abitazione principale composta da sei o più componenti. La tariffa fissa ... la tariffa variabile € 161,66285 centesimi. Poi abbiamo l'abitazione civile a disposizione di residenti. La tariffa fissa è di € 1,07146, la tariffa variabile è di € 47,5479. Il box a disposizione di residenti e non residenti. ... fino ad un componente 1,07146, con 2 componenti 1,25003 centesimi, con 3 componenti 1,37759 centesimi, con 4 componenti 1,47863 centesimi, con 5 componenti 1,58168, con 6 o più componenti 1,65821 centesimi. Per quanto riguarda invece le tariffe per utenze non domestiche, in base a quei valori del ... la variabile dei calcoli poi si sono determinate per esempio ... musei, biblioteche e scuole private ... luoghi di culto la tariffa fissa andrebbe a € 0,72819 centesimi, tariffa

variabile € 0,4032 centesimi. Campeggi, distributori carburanti ed impianti sportivi la tariffa fissa € 0,95364. La tariffa variabile € 0,52397 centesimi. Stabilimenti balneari non ne abbiamo. Esposizione autosaloni invece 0,61396 centesimi. Tariffe variabili 0,36336 centesimi. Alberghi con ristorazione la tariffa fissa a metro quadrato € 1,52776 centesimi mentre la tariffa variabile € 0,84385. Alberghi senza ristorazioni invece la tariffa fissa è € 1,14225 centesimi mentre la tariffa variabile € 0,62 ... le case di cura e di riposo non risulta che ce ne siano sul territorio. Uffici e agenzie invece la tariffa fissa è € 1,42382 mentre la tariffa variabile € 0,78217. Le banche ... tariffa fissa € 0,82813 e la tariffa variabile € 0,45889. I negozi abbigliamento, calzature, librerie e altri beni durevoli la tariffa fissa è di 1,242 centesimi mentre la variabile 0,68257 centesimi. Edicola, farmacia, tabaccaio e ... la tariffa fissa è € 1,52776 centesimi, quella variabile invece € 0,844... le attività artigianali tipo botteghe, falegnami, idraulico, pub, elettricista, parrucchiere, estetista abbiamo la tariffa fissa di € 1,02803 centesimi mentre la tariffa variabile € 0,56641 centesimi. Poi abbiamo carrozzeria ... elettrauto la quota fissa è pari a € 1,42782 centesimi e quella variabile è € 76,801. Attività industriali con capannoni di produzione, la tariffa fissa corrisponde a € 0,61396 centesimi mentre quella variabile a € 0,336 centesimi ... mentre quella variabile € 0,72001. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, fabbriche € 6,91062 centesimi mentre la tariffa variabile ... Bar, caffè, pasticceria la tariffa fissa è di € 5,19125 centesimi di euro mentre quella variabile è di € 2,285 centesimi di euro. Il supermercato pari a macellerie ... per formaggi e generi alimentati e la tariffa fissa è di ... mentre quella variabile € 1,3853 centesimi. ... ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio la parte fissa è € 8,62256 mentre quella variabile ... da cui deriveranno poi la TARI per ogni esercizio commerciale ... si applica poi il tributo provinciale per l'esercizio ... di cui all'art. 19 del decreto legislativo 504/1992 ... provincia di Lodi pari al 5%. Si è ritenuto poi di stabilire che le tariffe Tari per l'anno 2024 saranno due ed avranno le seguenti scadenze: 30 giugno rate d'acconto e 30 novembre 2024 rate ... Con questo concludo e passo la parola al Consiglio Comunale per eventuali interventi in merito. Grazie.

(Sindaco)

Grazie. Passo la parola al Consiglio per interventi in merito.

(Consigliere Contini)

Abbiamo analizzato un po' i documenti, parliamo di rifiuti quindi è sempre un prodotto un po' particolare perché non è come il rubinetto che giri ed esce. Siamo noi che produciamo i rifiuti quindi il Comune, l'ente comunale ha sempre la voce in capitolo nel sensibilizzare la produzione dei rifiuti, ecco. Proprio un ruolo culturale su questo. Anche il passaggio in CEM non toglie che l'ente territoriale competente è sempre il Comune, sia la validazione del PEF che le tariffe sono sempre in capo al Comune. Poi, ecco, voi avete fatto delle valutazioni ed il PEF è sempre modificabile se c'è qualche urgenza, qualche scostamento da aggiustare è possibile farlo in qualunque momento. Noi abbiamo delle questioni da evidenziare, abbiamo alcune lamentele riguardo lo spazzamento strade. Pur giudicando positivo l'ingresso in Cem e le varie questioni e poi chiediamo distribuzioni sacchetti se è compresa, se avverrà, ecco. Abbiamo alcune riflessioni e poi dobbiamo sollevare alcune questioni sulle tariffe. L'abbiamo già fatto l'anno scorso perché la parte variabile e la parte fissa è 80 alle utenze domestiche e il 20% alle non domestiche. Quindi io chiedo alla parte politica perché tanti coefficienti introdotti, che sono quelli che poi vanno a declinare le tariffe, soprattutto per le utenze non domestiche sono al minimo. Faccio un esempio, quello dei distributori carburanti è stato scelto il minimo, il minimo dei coefficienti. Quindi io credo che sarebbe opportuno fare qualche valutazione in più sui coefficienti delle tariffe ecco.

(Assessore Russo)

Siccome da lì si sente la voce a salti, è possibile far avvicinare il microfono perché veramente si fa fatica a sentire. Scusa Consigliere Contini se ti ho interrotto ma non ho.

(Consigliere Contini)

Vicesindaco, però potrebbe anche essere la sua comunicazione perché anche prima l'abbiamo sentita a tratti.

(Assessore Russo)

No, è perché è lontana la parte che c'è sotto la televisione e non riusciamo a sentire. Non ti vediamo, forse avete staccato la. Per sentire io adesso sento benissimo.

(Consigliere Contini)

Mi sente? Io sono a posto, stiamo aspettando il Vicesindaco. Non capisco se è attiva o no.

(Sindaco)

Ci senti Gianvito?

(Assessore Russo)

Non mi sentite?

(Sindaco)

No a volte arrivavi a scatti.

(Assessore Russo)

Io vi sento.

(Segretario Ladolcetta)

Va bene allora se lei ci sente.

(Consigliere Contini)

A questo punto non so se il regolamento cosa prevede se è presente o assente.

(Assessore Russo)

No, è presente, è lì.

(Assessore Russo)

Mi sentite adesso? Ok. Scusate.

(Consigliere Contini)

Allora riformulo alcune domande, ecco. Problema di spazzamento, distribuzione sacchetti poi volevamo sapere se ci sono state delle riunioni, se sono state presidiate con CEM poi avevamo delle osservazioni riguardo alle tariffe che noi abbiamo già formulato l'anno scorso. Ora dobbiamo rilevare che, come l'anno scorso, sono stati applicati esattamente gli stessi coefficienti sia per la quota variabile che per la quota fissa e, come avete proposto, la ripartizione di tutto il servizio fatto 100, 80 è in capo alle utenze domestiche, il 20% alle utenze non domestiche. Noi, come avevamo suggerito l'anno scorso, chiedevamo un riequilibrio verso le utenze non domestiche, cioè la possibilità che il carico di questa spesa sia più verso le utenze non domestiche quindi ritoccando opportunamente alcuni parametri. Questa era la nostra osservazione principale, ora oggi vediamo che viene riproposta uguale identico. Non ci trova soddisfatti questo indirizzo politico, ecco.

(Sindaco)

Allora iniziamo per ogni singola domanda, poi interverrà pure il Vicesindaco ed Assessore al Bilancio su qualcosa prettamente a livello economico. Stamattina noi abbiamo fatto un incontro ed abbiamo affrontato un po' il tema relativo alle varie cose. Lo spazzamento praticamente racchiude in una sola risposta due domande che sono state fatte. Se si è partecipato a delle riunioni e relativa allo spazzamento. Alle riunioni il Comune di Sordio ha sempre partecipato, voi sapete che praticamente siamo entrati in CEM alla fine di novembre ufficialmente; quindi, ci sono state due riunioni che si sono tenute nella sede di CEM a Cavenago Brianza, dove il Sindaco ha sempre partecipato alle due assemblee di CEM. L'ultima praticamente si è tenuta due giorni fa, mercoledì il giorno 24. Ho partecipato ed ho sollevato, giustamente siamo entrati in una società in cui abbiamo votato di entrare mi sembra ad unanimità, quindi sia la parte politica che sta governando che l'Opposizione. Giustamente io in quella riunione ho sollevato le cose positive di CEM e le criticità di CEM. Le cose positive, sicuramente ho spezzato una lancia a favore di CEM per quanto riguarda la gestione della piazzola ecologica, che è migliorata nella sua gestione e penso che i cittadini lo hanno notato ed anche evidenziato molte volte quando ci siamo anche trovati a ragionare su questa cosa. Per quanto riguarda invece il discorso dello spazzamento, io ho sollevato una problematica legata allo spazzamento. CEM ha fatto investimenti importanti e sta facendo investimenti importanti con l'acquisto di ulteriori spazzatrici ma ho anche spiegato quali sono le criticità molte volte legate anche al fatto alle sei ore in cui viene fatto lo spazzamento. Quindi chiaramente è stato evidenziato questo problema e con il referente di zona affronteremo sul territorio questa tematica per cercare di migliorare la situazione dello spazzamento. Anche perché, come ben sapete, ripeto siamo entrati da pochi mesi in CEM. Per quanto riguarda l'ordinativo dei sacchetti ho affrontato anche questo tema e praticamente sono stati ordinati sia i sacchetti che riguardano l'indifferenziato, quindi quelli di colore grigio, sia quelli per il multipack, quindi quelli di colore giallo. Arriverà l'ordinativo nei primi giorni del mese di maggio e faremo come abbiamo fatto nella volta precedente, 3-4 weekend ci organizzeremo per fare in modo che tutti i cittadini possano ricevere i sacchetti. In più forniremo a CEM adesso i nominativi di nuovi residenti che sono in regola con la TARI per iniziare anche poi la distribuzione dei kit nuovi e CEM, in base anche al budget già messo a disposizione nel rendiconto generale del Comune di Sordio come spesa PEF quindi come tariffe, manderà anche una percentuale di nuovi kit per coloro che praticamente devono essere sostituiti. Inizieremo anche una procedura poi di sostituzione di quelli che sono stati i lotti da sostituire. Per quanto riguarda il piano tariffario c'è stata un'attenta analisi di nuovo con chi ha redatto il PEF perché le percentuali tra residenti e le ditte sono molto diverse, abbiamo all'incirca una novantina di esercenti, aziende totali rispetto al numero di residenti. Quindi abbiamo rivisto i coefficienti, siamo andati a rivedere vari parametri però se voi avete visto il PEF, la procedura di ARERA con tutti gli aumenti che ci sono stati, l'inflazione e tutta la procedura dell'aumento energetico, perché ripeto io a questa riunione ho partecipato anche per cercare di capire quali erano le criticità dei nuovi piani tariffari perché i piani tariffari non è che sono cambiati solo per Sordio. Se voi avete letto qualche notizia in merito sono cambiati per tantissimi Comuni che si sono trovati. Anzi il Comune di Sordio che veniva da un PEF abbastanza equilibrato negli anni precedenti, ha subito comunque degli aumenti rispetto anche alle procedure di ARERA ma sono state realmente contenute perché se voi andate a vedere e verificare quel PEF vi porta nell'arco dei 3 anni, a partire da € 525.000 che era il tetto massimo a cui si poteva arrivare nel primo anno e poi via via negli altri 2 anni e ho spiegato stamattina anche al Consigliere Contini a quanto si è fermato il Comune di Sordio grazie anche all'attenzione che c'era stata per gli anni precedenti quindi come valore. Siamo nell'ordine mi sembra dei 410.000 ai fini delle tariffe, grazie Gianvito. Quindi chiaramente, ripeto, è stata fatta un'analisi ben attenta. Ricordatevi che le attività commerciali sono quelle che subiranno l'aumento

maggiore proprio relativo ai metri quadrati e agli spazi perché ARERA ha dato delle disposizioni ben precise; quindi, noi queste aziende non le potevamo tartassare ulteriormente ancora perché stamattina, io l'ho spiegato anche al Consigliere, quanto si troverà a pagare un albergo di aumento? Uno ce n'è sul territorio per dire, ma quanto subirà di aumento rispetto alle nuove disposizioni di ARERA? Quindi chiaramente le analisi sono state fatte e quel parametro, 80-20 è stato il parametro massimo a cui ci siamo potuti portare come gestione. Ripeto, per quest'anno perché noi siamo entrati in CEM nell'ultimo mese del 2023. Sicuramente poi nel 2024 andremo a vedere ed avremo dei parametri più precisi ma il vero PEF fatto da CEM lo avremo tra 2 anni, nel biennio. Ed avremo anche il recupero Conai effettivo con CEM perché CEM, come società può decidere di gestire il valore Conai dal 33% al 66% massimo, come gestione di CEM e quindi da un 33% da inserire nel PEF per ridurre la quota per i cittadini fino ad un 66%. CEM ha fatto questa scelta quest'anno di lasciare quel 66% nel PEF per fare in modo di abbassare le tariffe dei nostri cittadini. La scelta è stata questa, proprio per cercare ulteriormente di abbassare le tariffe visto l'aumento che si subiva rispetto alle procedure di ARERA. Questo è emerso nelle riunioni, quindi voglio dire: Sordio partecipa alle riunioni, è attento a queste tematiche ma è attento anche alle aziende che ci sono nel territorio e alle utenze domestiche. Chiaramente sapete benissimo che purtroppo gli aumenti ci sono, vengono fatti da un ente preposto a livello governativo che gestisce anche altri piani tariffari perché l'energia ed altro e chiaramente ci siamo dovuti attenere anche a queste cose. Poi si può essere d'accordo o meno ma più di questo non si poteva fare.

(Consigliere Contini)

Vi ringrazio per la spiegazione. Abbiamo votato CEM, ho votato CEM non lo nascondo quindi presumo che è una cosa positiva perché sicuramente ARERA, amore e odio, ha dettato delle normative sui rifiuti creando un sacco di problemi perché c'era una disparità tra nord e sud e vari Comuni della Lombardia ed ha richiesto per i Comuni piccoli delle competenze che qua probabilmente non ci sono in tanti Comuni della Lombardia, entrando in CEM questa cosa c'è. Però ci tengo a fare una chiarezza, il PEF lo fa il CEM, chi eroga il servizio e fornisce l'indicazione. L'ente gestore rimane l'autorità di validare il PEF e di dare le tariffe, rimane in capo al Comune, non è di nessun altro questa cosa, chiaro? Ora la scelta del coefficiente è in carico al Comune aldilà che ci sia CEM o no. Accettiamo la transitorietà però è innegabile che l'avevamo già fatto anche l'anno scorso. Io chiedo che l'anno prossimo ci sia uno sforzo per ribilanciare, ben venga la ripartizione dello ... dell'utile, come si chiama in inglese qui va sempre di moda parlare in inglese ... ripartito sulle tariffe ecco però noi siamo 80-20, ecco. Tanti Comuni hanno delle percentuali, ora abbiamo la difficoltà del territorio ma anche no, ci sono delle aziende che sono nel top 100 del lodigiano. Poi abbiamo attività che bene o male lavorano, abbiamo anche slot ed altre cose. Quindi queste attività, i distributori non possono non essere capaci di fornire dei contributi. Questa è la mia riflessione poi ringrazio, ben venga la partecipazione a CEM da parte vostra, del Sindaco perché è importante e l'avevo ribadito anche quando ho votato che comunque va seguito questo ente, ecco. Quindi aspettiamo il nuovo PEF e che tutto vada a regime però in questo momento abbiamo una disparità di vedute, mi dispiace.

(Sindaco)

Signora non può intervenire durante, mi dispiace però è così purtroppo. Ci sono altri interventi in merito? Passiamo alla votazione di questo punto all'Ordine del Giorno.

(Consigliere Contini)

Dichiarazione di voto gruppo consiliare Vivere Sordio voto contrario. Sebbene il servizio di smaltimento rifiuti sia stato affidato a CEM Ambiente solamente quattro mesi fa, il Comune di Sordio mantiene un ruolo ente territorialmente competente per la validazione del piano economico e per la definizione delle tariffe TARI. Riteniamo fondamentale ribadire quanto già espresso nel Consiglio Comunale del 25 maggio 2023, ovvero la necessità di modificare i coefficienti Ka e Kb. Questa proposta di modifica ha l'obiettivo di riequilibrare e potenzialmente ridurre le ripartizioni dei costi e il servizio smaltimento rifiuti attualmente distribuiti per l'80% sulle utenze domestiche ed il 20% sulle utenze non domestiche. L'introduzione della modifica e coefficienti proposta permetterebbe di alleviare il carico finanziario sulle famiglie del Comune di Sordio favorendo una tassazione più giusta e sostenibile.

(Sindaco)

Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione di questo punto all'Ordine del Giorno.

(Segretario Ladolcetta)

Iesce favorevole, Russo favorevole, Ardemagni favorevole, Corsini favorevole, Zacchetti favorevole, Caserini favorevole, Tosin favorevole, Alleva favorevole, Contini contrario, Murgese contrario, Boni contrario. Immediata eseguibilità. Iesce favorevole, Russo favorevole, Ardemagni favorevole, Corsini favorevole, Zacchetti favorevole, Caserini favorevole, Tosin favorevole, Alleva favorevole, Contini contrario, Murgese contrario, Boni contrario.